Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 111° — Numero 105

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — **ROMA - Lunedì, 27 aprile 1970** — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. **21.030** - Semestrale L. **11.030** - Trimestrale L. **6.020** - Un fascicolo L. **100** - Fascicoli annate arretrate: L. **200** - Supplementi ordinari: L. **100** per ogni sedicesimo o frazione di esso.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. **16.030** - Semestrale L. **9.020** - Trimestrale L. **5.010** - Un fascicolo L. **90** - Fascicoli annate arretrate: L. **180**.

I PREZZI di abbonamento sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Piccapietra) e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato - Piazza Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze e Genova possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

(4030)

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

COMUNICATO

Mercoledì 8 aprile 1970 alle ore 10,50, il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Palazzo del Quirinale S. E. Joseph Guy Forget il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato in qualità di ambasciatore di Mauritius a Roma.

(3369)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 ottobre 1969, n. **1281**.

Norme integrative e modificative del regolamento per il personale degli uffici dipendenti dal Ministero delle finanze e per l'ordinamento degli uffici direttivi finanziari, approvato con regio decreto 23 marzo 1933, n. 185 e del decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1959, n. 1340, recante norme per i concorsi di ammissione e di promozione nelle carriere dell'amministrazione finanziaria.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 23 marzo 1933, n. 185, con il quale venne approvato il regolamento per il personale degli uffici dipendenti dal Ministero delle finanze e per l'ordinamento degli uffici direttivi finanziari, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che contiene le norme di esecuzione del citato testo unico 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1959, n. 1340, con il quale sono state emanate norme per i concorsi di ammissione e di promozione nelle carriere dell'amministrazione finanziaria, e successive integrazioni;

Vista la legge 19 luglio 1962, n. 959, recante norme sulla revisione dei ruoli organici dell'amministrazione finanziaria;

Ritenuto che a seguito della entrata in vigore della predetta legge 19 luglio 1962, n. 959, si rende necessario emanare ulteriori norme integrative e modificative del

regolamento approvato con regio decreto 23 marzo 1933, n. 185 e del decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1959, n. 1340, sia in materia di ordinamento degli uffici e di attribuzioni del personale dell'amministrazione finanziaria che in materia di concorsi di ammissione e di promozione nelle carriere dell'amministrazione stessa;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le finanze;

Decreta:

CAPO I

Disposizioni in materia di ordinamento degli uffici e di attribuzioni del personale

Art. 1.

(*Ordinamento delle intendenze di finanza*)

L'art. 78 del regolamento approvato con regio decreto 23 marzo 1933, n. 185, è sostituito dal seguente:

« L'intendenza si compone di sezioni alle quali è preposto, di regola, un vice intendente.

Il numero delle sezioni di ciascuna intendenza e la ripartizione fra di esse dei servizi sono stabiliti, su proposta dell'intendente, con decreto del Ministro per le finanze ».

Art. 2.

(*Attribuzioni dell'intendente aggiunto e del vice intendente*)

L'art. 79 del regolamento approvato con regio decreto 23 marzo 1933, n. 185, è sostituito dal seguente:

« L'intendente ha la direzione organizzativa e normativa di tutti i servizi dell'intendenza ed è responsabile del loro andamento.

L'intendente aggiunto sovraintende alle sezioni o ad un gruppo di esse, secondo le disposizioni dell'intendente, ed è responsabile dell'andamento dei relativi servizi.

L'intendente aggiunto esercita le funzioni dell'intendente in caso di vacanza, assenza od impedimento temporaneo dello stesso.

Nelle intendenze in cui vi siano più intendenti aggiunti, le funzioni dell'intendente, nei casi previsti dal precedente comma, sono esercitate dall'intendente aggiunto più anziano, salvo che non sia diversamente stabilito con disposizione ministeriale.

L'intendente aggiunto provvede, di persona, alla trattazione degli affari che gli vengono assegnati dall'intendente e di quelli che, nell'ambito dei servizi delle sezioni a lui affidate, egli ritenga di avocare a sè, nonchè alla revisione delle trattazioni predisposte dal vice intendente e dagli altri impiegati addetti alle sezioni, salvo che non rientrino nella esclusiva competenza del vice intendente.

L'intendente aggiunto può essere delegato dall'intendente a firmare provvedimenti anche se i medesimi impegnino l'amministrazione. Provvede inoltre direttamente ai seguenti adempimenti:

a) sovraintende ai servizi d'ordine;

b) presiede all'apertura della corrispondenza in arrivo ed alla sua assegnazione, con esclusione di quella riservata e di quella che l'intendente ritenga di avocare a sè;

c) cura personalmente l'appuramento del registro scadenziere del contenzioso relativo alle violazioni delle leggi tributarie anche ai fini dell'adozione dei relativi provvedimenti;

d) compila il rapporto informativo per tutti gli impiegati dell'intendenza con qualifica inferiore a vice intendente.

Il vice intendente cura l'organizzazione e l'andamento dei servizi della sezione alla quale è preposto; firma gli atti preliminari, istruttori e di mera esecuzione, relativi alle materie di competenza della sezione; esercita le altre funzioni conferitegli dall'intendente aggiunto o, direttamente, dall'intendente. Tratta personalmente le pratiche assegnategli dall'intendente aggiunto o, direttamente, dall'intendente, nonchè quelle che, nell'ambito dei servizi della sezione a lui affidata, egli ritenga di avocare a sè; appone il visto sulle pratiche che debbono essere sottoposte alla revisione dell'intendente aggiunto.

In caso di vacanza, assenza od impedimento temporaneo sia dell'intendente che dell'intendente aggiunto le funzioni dell'intendente vengono esercitate dal vice intendente più anziano, salvo che non sia diversamente stabilito con disposizione ministeriale.

Art. 3.

(*Attribuzioni del personale della carriera di concetto dell'amministrazione centrale e delle intendenze di finanza*).

Il personale della carriera di concetto dell'amministrazione centrale e delle intendenze di finanza svolge i compiti di carattere amministrativo e contabile stabiliti con determinazione del capo dell'ufficio, inerenti alla tenuta di registri e scritture; alle operazioni concernenti le dilazioni, gli sgravi, i rimborsi e le liquidazioni di tributi; alle elaborazioni statistiche; alla tenuta di inventari; alla gestione delle spese. Provvede altresì agli adempimenti che ad esso vengono affidati.

Art. 4.

(*Attribuzioni del personale amministrativo-contabile della carriera di concetto dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali*).

Il personale amministrativo-contabile della carriera di concetto dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali svolge i compiti di carattere amministrativo e contabile inerenti ai servizi di competenza dell'amministrazione stessa.

Ad un impiegato della carriera di concetto di cui al precedente comma sono affidate le funzioni di consegnatario negli uffici dipendenti.

Art. 5.

(*Attribuzioni del personale della carriera di concetto dell'amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette - ruolo dei contabili doganali*).

Il personale del ruolo dei contabili doganali svolge mansioni di cassiere e di magazziniere, secondo le norme di cui agli articoli da 74 a 78 del regolamento di servizio del personale delle dogane, approvato con regio decreto 22 maggio 1941, n. 1132.

Lo stesso personale è addetto ai servizi di contabilità, anche meccanizzata, delle dogane nonchè ai servizi di gestione dei magazzini compartimentali degli stampati e ai servizi di economato; svolge le funzioni di consegnatario dei registri e delle scritture; custodisce gli

oggetti sequestrati, proponendo al ricevitore i provvedimenti necessari inerenti gli oggetti stessi; amministra la cassa dei corrispettivi per servizi doganali straordinari e diritti per analisi di urgenza eseguite dai laboratori chimici delle dogane e imposte indirette.

Art. 6.

(*Attribuzioni del personale della carriera di concetto dell'amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette - ruolo dei contabili degli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione*).

Il personale del ruolo dei contabili degli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione svolge, presso la sede dell'ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione, i servizi di contabilità relativi alle imposte di fabbricazione, alle imposte erariali di consumo ed agli altri proventi, compila i relativi elaborati periodici e promuove i provvedimenti per la riscossione dei crediti insoluti; predispone gli atti concernenti gli sgravi, i rimborsi, le liquidazioni, gli abbuoni e le restituzioni dei tributi; provvede alla compilazione degli elaborati statistici, alla contabilità delle spese, del materiale delle imposte di fabbricazione, dei beni mobili, dei contrassegni di Stato, degli stampati, delle somme versate dai privati per indennità a loro carico e dei diritti per analisi di urgenza eseguite dai laboratori chimici delle dogane e imposte indirette, nonchè agli altri adempimenti di carattere amministrativo-contabile.

Lo stesso personale disimpegna le funzioni di consegnatario del materiale delle imposte di fabbricazione, dei beni mobili, dei contrassegni di Stato e degli stampati a rigoroso rendiconto.

Art. 7.

(*Attribuzioni del personale contabile della carriera di concetto dell'amministrazione periferica delle imposte dirette*).

Il personale contabile della carriera di concetto della amministrazione periferica delle imposte dirette svolge i compiti di carattere contabile e statistico, connessi con la liquidazione e la riscossione delle imposte dirette; provvede agli adempimenti amministrativi e contabili relativi al personale in servizio presso gli ispettorati compartimentali e gli uffici distrettuali delle imposte dirette; attende ai servizi di economato presso gli ispettorati e gli uffici stessi; nell'ambito dei servizi meccanografici ed elettrocontabili, svolge le funzioni di capo reparto ed attende a compiti di carattere tecnico.

Art. 8.

(*Attribuzioni del personale della carriera di concetto dell'amministrazione periferica delle tasse e delle imposte indirette sugli affari — ruolo dei coadiutori delle conservatorie dei registri immobiliari — e nomina dei gerenti delle conservatorie dei registri immobiliari*).

Il personale della carriera di concetto dell'amministrazione periferica delle tasse e delle imposte indirette sugli affari — ruolo dei coadiutori delle conservatorie dei registri immobiliari — svolge i compiti di carattere amministrativo-contabile, connessi con l'applicazione delle imposte ipotecarie, affidatigli dal conservatore dei registri immobiliari.

Il gerente delle conservatorie dei registri immobiliari, previsto dall'art. 34 della legge 25 giugno 1943, n. 540, è scelto dal conservatore tra gli impiegati appartenenti al ruolo della carriera di concetto dei coadiutori delle conservatorie dei registri immobiliari o, in mancanza di coadiutori, tra gli impiegati del ruolo della carriera esecutiva degli stessi uffici, fatta eccezione per gli operatori tecnici.

Art. 9.

(*Attribuzioni del personale della carriera esecutiva dell'amministrazione periferica del demanio*)

Il personale idraulico appartenente al ruolo della carriera esecutiva dell'amministrazione periferica del demanio è addetto al servizio di vigilanza ed esercizio dei canali demaniali dello Stato, nonchè dei fabbricati e terreni demaniali di pertinenza dei canali stessi.

Al personale predetto sono conferite, in particolare, le seguenti attribuzioni:

a) perlustrare i canali e le linee telefoniche, tenendosi in corrispondenza con i titolari delle custodie idrauliche limitrofe;

b) accertare le contravvenzioni ai regolamenti e redigere i relativi verbali, con obbligo di riferirne subito volta per volta agli immediati superiori;

c) regolare le dispense d'acqua e l'esercizio delle concessioni, reprimendone gli abusi, con la procedura stabilita dalle vigenti norme;

d) vigilare sulla manutenzione delle strade proprie dei canali, riparare i guasti saltuari alle sponde ed eliminare lungo le linee telefoniche ramaglie, arbusti od altri ingombri;

e) sorvegliare gli alvei e gli edifici, denunciandone, coi pericoli, la necessità delle occorrenti riparazioni;

f) assistere alla esecuzione delle opere di ordinaria e straordinaria manutenzione;

g) attendere alla manovra delle paratoie, cateratte, chiuse ed altri meccanismi regolatori e controllare la altezza segnata dal livello dell'acqua agli idrometri;

h) attendere al servizio telefonico;

i) collaborare ai lavori di contabilità, amministrativi, tecnici e provvedere in genere a tutti i servizi materiali attinenti alla gestione attiva e passiva dei canali stessi.

Il personale di cui al precedente comma è ufficiale di polizia giudiziaria a termini dell'art. 221 e seguenti del codice di procedura penale.

CAPO II

Disposizioni in materia di concorsi di ammissione e di promozione

SEZIONE I

CONCORSI DI AMMISSIONE

Art. 10.

(*Titoli di studio per l'ammissione ai concorsi per la nomina a vice segretario in prova, a vice contabile in prova e a vice coadiutore in prova*).

Per l'ammissione ai concorsi per la nomina a vice segretario in prova nelle carriere di concetto dell'amministrazione centrale e delle intendenze di finanza e della amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali — ruolo del personale amministrativo-contabile, e a vice coadiutore in prova nella carriera di concetto dell'amministrazione periferica delle tasse e imposte indirette sugli affari — ruolo dei coadiutori

delle conservatorie dei registri immobiliari, gli aspiranti debbono essere forniti di uno dei seguenti titoli di studio:

a) diploma di maturità classica o scientifica;

b) diploma di ragioniere e perito commerciale.

Per l'ammissione ai concorsi per la nomina a vice contabile in prova nelle carriere di concetto dell'amministrazione periferica delle imposte dirette e dell'amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette - ruolo dei contabili doganali e ruolo dei contabili degli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione, gli aspiranti debbono essere forniti del diploma di ragioniere e perito commerciale.

Ai fini previsti dai precedenti commi sono validi i titoli di studio corrispondenti a quelli ivi indicati conseguiti ai termini dei precedenti ordinamenti scolastici, con esclusione di qualsiasi titolo di studio equipollente.

Art. 11.

(*Commissioni esaminatrici e programmi degli esami nei concorsi per la nomina a vice segretario in prova, a vice contabile in prova e a vice coadiutore in prova*).

Le commissioni esaminatrici nei concorsi per l'ammissione nelle carriere di concetto dell'amministrazione centrale e delle intendenze di finanza e delle amministrazioni periferiche del catasto e dei servizi tecnici erariali - ruolo del personale amministrativo-contabile; delle dogane e imposte indirette - ruolo dei contabili doganali e ruolo dei contabili degli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione; delle imposte dirette e delle tasse e imposte indirette sugli affari - ruolo dei coadiutori delle conservatorie dei registri immobiliari, sono composte:

del direttore generale dell'amministrazione nella quale è indetto il concorso, presidente;

di due professori di istituto di istruzione secondaria di secondo grado delle materie sulle quali vertono le prove di esame, membri;

di due funzionari della carriera direttiva dell'amministrazione centrale con qualifica non inferiore a direttore di sezione, membri.

Un funzionario della carriera direttiva dell'amministrazione centrale con qualifica non inferiore a consigliere di seconda classe disimpegna le funzioni di segretario.

Nei concorsi di cui al primo comma le prove degli esami sono svolte in base ai programmi contenuti nei quadri da 1 a 5 annessi al presente decreto.

Art. 12.

(*Titolo di studio per l'ammissione al concorso per la nomina a vice procuratore in prova nel ruolo del personale tecnico degli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione*).

Per l'ammissione al concorso per la nomina a vice procuratore in prova nella carriera di concetto della amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette - ruolo del personale tecnico degli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione, è richiesto il diploma di abilitazione tecnica industriale rilasciato da un istituto tecnico industriale della Repubblica od il corrispondente diploma conseguito ai termini dei precedenti ordinamenti scolastici, con esclusione di qualsiasi titolo di studio equipollente.

Art. 13.

(*Titoli di studio per l'ammissione ai concorsi per la nomina ad operatore tecnico aggiunto in prova, a traduttore in prova e a vice assistente idraulico in prova*).

Per l'ammissione ai concorsi per la nomina ad operatore tecnico aggiunto in prova nelle carriere esecutive dell'amministrazione centrale e delle intendenze di finanza e delle amministrazioni periferiche delle imposte dirette e delle tasse e delle imposte indirette sugli affari - ruolo del personale degli uffici del registro e ruolo del personale delle conservatorie dei registri immobiliari, a traduttore in prova nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali e a vice assistente idraulico in prova nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica del demanio, gli aspiranti debbono essere forniti di un diploma di istituto d'istruzione secondaria di primo grado.

Art. 14.

(*Limite di età per la partecipazione al concorso per la nomina a traduttore in prova*)

Ferme restando le elevazioni previste da leggi speciali, al concorso per la nomina a traduttore in prova nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali sono ammessi gli aspiranti che non abbiano superato l'età di trenta anni.

Art. 15.

(*Commissioni esaminatrici e programmi degli esami nei concorsi per la nomina ad operatore tecnico aggiunto in prova, a traduttore in prova e a vice assistente idraulico in prova*)

Nei concorsi per l'ammissione nelle carriere esecutive indicate nel precedente art. 13 le commissioni esaminatrici sono composte come segue:

a) per la nomina ad operatore tecnico aggiunto in prova nell'amministrazione centrale e nelle intendenze di finanza e nelle amministrazioni periferiche delle imposte dirette e delle tasse e imposte indirette sugli affari - ruolo del personale degli uffici del registro e ruolo del personale delle conservatorie dei registri immobiliari:

di un funzionario della carriera direttiva dell'amministrazione centrale con qualifica non inferiore a direttore di divisione, presidente;

di quattro funzionari della carriera direttiva della amministrazione centrale con qualifica non inferiore a direttore di sezione, membri;

b) per la nomina a traduttore in prova nell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali:

di un funzionario della carriera direttiva della amministrazione centrale con qualifica non inferiore a direttore di divisione o dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali con qualifica non inferiore a ingegnere capo, presidente;

di due professori docenti di lingue estere in istituti di istruzione secondaria di secondo grado, membri;

di due funzionari della carriera direttiva dell'amministrazione centrale con qualifica non inferiore a direttore di sezione o dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali con qualifica non inferiore a ingegnere superiore, membri;

c) per la nomina a vice assistente idraulico in prova nell'amministrazione periferica del demanio:

di un funzionario della carriera direttiva della amministrazione centrale con qualifica non inferiore a direttore di divisione, presidente;

di tre funzionari della carriera direttiva dell'amministrazione centrale con qualifica non inferiore a direttore di sezione e di un funzionario della carriera direttiva dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali, con qualifica non inferiore a ingegnere superiore, membri.

Per le prove pratiche di dattilografia e sui mezzi meccanici possono essere aggregati alle commissioni esaminatrici di cui alla lettera *a*) dei membri aggiunti.

Nelle commissioni suindicate un funzionario della carriera direttiva dell'amministrazione centrale con qualifica non inferiore a consigliere di seconda classe disimpegna le funzioni di segretario.

Le prove degli esami nei concorsi di cui al primo comma sono svolte in base ai programmi contenuti nei quadri da 6 a 10 annessi al presente decreto.

Art. 16.

(Programma di esame per la nomina ad assistente in prova)

Le prove degli esami per la nomina ad assistente in prova nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali sono svolte in base al programma contenuto nel quadro 11 annesso al presente decreto.

Art. 17.

(Requisito per l'ammissione e programma della prova di idoneità tecnica nel concorso per la nomina ad agente tecnico in prova).

Per l'ammissione al concorso per la nomina ad agente tecnico in prova nella carriera ausiliaria dell'amministrazione centrale e delle intendenze di finanza - ruolo del personale tecnico addetto agli uffici finanziari, può essere richiesto il possesso, da parte degli aspiranti, della patente automobilistica non inferiore alla categoria « C ».

La prova di idoneità tecnica nel concorso di cui al comma precedente verte sulla manutenzione delle macchine per ufficio o sulla guida e manutenzione di automezzi, secondo le indicazioni contenute nel bando di concorso.

Art. 18.

(Commissione esaminatrice del concorso per la nomina a custode in prova di immobili demaniali)

La commissione esaminatrice del concorso per la nomina a custode in prova di immobili demaniali nella carriera del personale ausiliario dell'amministrazione periferica del demanio è composta:

di un funzionario della carriera direttiva dell'amministrazione centrale con qualifica non inferiore a direttore di divisione, presidente;

di quattro funzionari della carriera direttiva della amministrazione centrale con qualifica non inferiore a direttore di sezione, membri.

Un funzionario della carriera direttiva dell'amministrazione centrale con qualifica non inferiore a consigliere di seconda classe disimpegna le funzioni di segretario.

Art. 19.

(Commissione esaminatrice del concorso per la nomina a visitatrice doganale in prova)

La commissione esaminatrice nel concorso per la nomina a visitatrice doganale in prova nella carriera del personale ausiliario dell'amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette — ruolo del personale femminile delle dogane — è composta:

di un funzionario della carriera direttiva dell'amministrazione centrale con qualifica non inferiore a direttore di divisione, presidente;

di quattro funzionari della carriera direttiva della amministrazione centrale con qualifica non inferiore a direttore di sezione, membri.

Un funzionario della carriera direttiva dell'amministrazione centrale con qualifica non inferiore a consigliere di seconda classe disimpegna le funzioni di segretario.

SEZIONE II

CONCORSI DI PROMOZIONE

Art. 20.

(Commissione esaminatrice e programma di esame nel concorso speciale per la promozione a ispettore capo nella carriera direttiva del personale ispettivo per i servizi della finanza locale).

La commissione esaminatrice nel concorso speciale per la promozione alla qualifica di ispettore capo nella carriera direttiva dell'amministrazione centrale — ruolo del personale ispettivo per i servizi della finanza locale — è composta:

di un magistrato amministrativo o ordinario con qualifica di presidente di sezione del Consiglio di Stato o corrispondente, presidente;

di un magistrato amministrativo o ordinario con qualifica di consigliere di Stato o corrispondente;

di un docente universitario in materie giuridiche o economiche;

del direttore generale per i servizi della finanza locale;

di un funzionario della carriera direttiva dell'amministrazione centrale — ruolo del personale amministrativo o ruolo del personale ispettivo per i servizi della finanza locale — con qualifica di ispettore generale, membri.

Un funzionario della carriera direttiva dell'amministrazione centrale — ruolo del personale amministrativo — con qualifica non inferiore a direttore di divisione disimpegna le funzioni di segretario.

Le prove di esame nel concorso di cui al presente articolo sono svolte in base al programma contenuto nel quadro 12 annesso al presente decreto.

Art. 21.

(Commissioni esaminatrici e programmi di esame nei concorsi di promozione nelle carriere di concetto)

Nei concorsi per merito distinto e negli esami di idoneità per la promozione alla qualifica di primo segretario nella carriera di concetto dell'amministrazione centrale e delle intendenze di finanza, le commissioni esaminatrici sono composte:

del direttore generale degli affari generali e del personale, presidente;

di un professore di istituto di istruzione secondaria di secondo grado delle materie sulle quali vertono le prove di esame, membro;

di due funzionari della carriera direttiva dell'amministrazione centrale e di un funzionario della carriera direttiva delle intendenze di finanza, con qualifica non inferiore a direttore di divisione o equiparata, membri.

Un funzionario della carriera direttiva dell'amministrazione centrale con qualifica non inferiore a consigliere di seconda classe disimpegna le funzioni di segretario.

Nei concorsi per merito distinto e negli esami di idoneità per la promozione alle qualifiche di primo segretario nella carriera di concetto dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali - ruolo del personale amministrativo-contabile, di primo contabile nelle carriere di concetto dell'amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette - ruolo dei contabili doganali e ruolo dei contabili degli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione, di contabile superiore nella carriera di concetto nell'amministrazione periferica delle imposte dirette e di coadiutore superiore nella carriera di concetto dell'amministrazione periferica delle tasse e delle imposte indirette sugli affari - ruolo dei coadiutori delle conservatorie dei registri immobiliari, le commissioni esaminatrici sono composte:

del direttore generale dell'amministrazione in cui è indetto il concorso o l'esame di promozione, presidente;

di un professore di istituto di istruzione secondaria di secondo grado delle materie sulle quali vertono le prove di esame, membro;

di due funzionari della carriera direttiva dell'amministrazione centrale e di un funzionario della carriera direttiva o speciale direttiva dell'amministrazione periferica in cui è indetto il concorso o l'esame, con qualifica non inferiore a direttore di divisione o equiparata, membri.

Un funzionario della carriera direttiva dell'amministrazione centrale con qualifica non inferiore a consigliere di seconda classe disimpegna le funzioni di segretario.

Nei concorsi ed esami di cui ai precedenti commi le prove degli esami sono svolte in base ai programmi contenuti nei quadri da 13 a 24 annessi al presente decreto.

Art. 22.

(Commissione esaminatrice e programma di esame del concorso per la promozione a primo assistente idraulico).

Nel concorso per la promozione a primo assistente idraulico nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica del demanio la commissione esaminatrice è composta:

di un funzionario della carriera direttiva dell'amministrazione centrale con qualifica non inferiore a direttore di divisione, presidente;

di un professore di ruolo degli istituti medi di istruzione delle materie sulle quali vertono le prove di esame, membro;

di due funzionari della carriera direttiva dell'amministrazione centrale con qualifica non inferiore a direttore di sezione e di un funzionario della carriera direttiva dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali, con qualifica non inferiore a ingegnere superiore, membri.

Un funzionario della carriera direttiva dell'amministrazione centrale con qualifica non inferiore a consigliere di seconda classe disimpegna le funzioni di segretario.

Le prove di esame sono svolte in base al programma indicato nel quadro 25 annesso al presente decreto.

Art. 23.

(Programma di esame per la promozione ad assistente principale ed a disegnatore principale)

Le prove di esame nei concorsi per la promozione ad assistente principale ed a disegnatore principale nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali sono svolte in base al programma indicato nel quadro 26 annesso al presente decreto.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 24.

(Nomina del magazziniere del bollo e relative attribuzioni)

L'art. 90 del regolamento approvato con regio decreto 23 marzo 1933, n. 185, è sostituito dal seguente:

« La gestione dei magazzini provinciali e compartimentali del bollo è affidata ad un impiegato della carriera di concetto o di quella esecutiva dell'amministrazione centrale e delle intendenze di finanza, il quale è nominato dall'intendente, con decreto da registrarsi alla Corte dei conti.

Il magazziniere agisce alla diretta dipendenza dello intendente col riscontro di un controllore.

Egli è tenuto a dare immediata notizia all'intendente di tutti i disordini, gli abusi e le inesattezze che constatasse presso gli uffici esterni, relativamente ai valori che deve somministrare, rendendosi responsabile, se omette di adempiere a ciò, del danno che ne derivasse allo Stato.

Al magazziniere viene corrisposta l'indennità di carica annua stabilita per ciascuna sede ».

Art. 25.

(Nomina del controllore del bollo e relative attribuzioni)

L'art. 91 del regolamento approvato con regio decreto 23 marzo 1933, n. 185, è sostituito dal seguente:

« Le funzioni di controllore del bollo sono esercitate da un funzionario dell'intendenza di finanza nominato dall'intendente con decreto da registrarsi alla Corte dei conti.

Tale nomina viene partecipata al Ministero (Direzione generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari).

Il controllore esercita il riscontro delle operazioni che sono effettuate dal magazziniere, vidima gli atti relativi alla gestione del magazzino, vigila sul movimento dei valori di bollo e informa l'intendente degli abusi, irregolarità od infrazioni che constatasse nel servizio relativo, rimanendo responsabile delle conseguenze in caso d'inadempimento di tali prescrizioni.

L'incarico delle funzioni di controllore deve essere, di regola, annualmente avvicendato tra i funzionari che l'intendente ritiene idonei ».

Art. 26.

(*Nomina a commesso aggiunto di dogana*)

Per la nomina a commesso aggiunto di dogana nella carriera del personale ausiliario dell'amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette si osservano le disposizioni contenute nella legge 4 febbraio 1958, n. 94.

Art. 27.

(*Norme modificative*)

Al decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1959, n. 1340, sono apportate le seguenti modifiche:

a) all'art. 26 e ai quadri *B*/11 e *B*/12 la qualifica di « cassiere capo », ivi indicata, è sostituita dalla corrispondente qualifica di « cassiere superiore » prevista nel quadro 13 (ruolo dei cassieri degli uffici del registro) annesso alla legge 19 luglio 1962, n. 959;

b) alla lettera *b*) dell'art. 29 sono soppresse le parole « o a computista in prova »;

c) alla lettera *b*) dell'art. 31 sono soppresse le parole « computista principale »;

d) all'art. 33, terzo comma, e al quadro *D*/3 sono soppresse le parole « e indicatore ».

Art. 28.

(*Norme abrogate*)

Sono abrogati gli articoli 80 e 223 del regolamento approvato con regio decreto 23 marzo 1933, n. 185, lo art. 34 del decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1959, n. 1340 e i quadri *C*/3, *C*/10 e *D*/1 annessi allo stesso decreto, nonchè ogni altra disposizione regolamentare che sia in contrasto con quelle del presente decreto.

Art. 29.

(*Espletamento delle prove scritte nei concorsi di ammissione e di promozione*)

Nei concorsi e negli esami di ammissione e di promozione nei ruoli dell'amministrazione finanziaria, le prove scritte vertono su una o più delle materie rientranti fra quelle raggruppate in ciascuna delle parti indicate nei rispettivi programmi di esame.

Art. 30.

(*Rinvio*)

Fermo restando il disposto di cui al precedente articolo 14, ai concorsi di ammissione e di promozione previsti dal presente decreto si applicano le norme contenute negli articoli 37, 38 e 39 del decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1959, n. 1340.

Art. 31.

(*Allegati*)

Gli annessi allegati, firmati dal Ministro per le finanze, formano parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 ottobre 1969

SARAGAT

RUMOR — BOSCO

Visto, *il Guardasigilli*: GAVA
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *aprile* 1970
Atti del Governo, registro n. 234, *foglio n.* 159. — CARUSO

QUADRO 1

PROGRAMMA DI ESAME

del concorso per la nomina a vice segretario in prova nella carriera di concetto dell'amministrazione centrale e delle intendenze di finanza.

PROVE SCRITTE

Parte prima:

Nozioni di diritto civile e commerciale.

Parte seconda:

Nozioni di diritto amministrativo.

Parte terza:

Principi di economia politica e di scienza delle finanze.

Nozioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato.

PROVA ORALE

La prova orale verte sulle materie oggetto delle prove scritte e comprende inoltre:

ordinamento ed attribuzioni degli uffici centrali e periferici del Ministero delle finanze;

ordinamento ed attribuzioni del Consiglio di Stato e della Corte dei conti;

nozioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

nozioni di statistica.

Il Ministro per le finanze
BOSCO

QUADRO 2

PROGRAMMA DI ESAME

del concorso per la nomina a vice segretario in prova nella carriera di concetto dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali - ruolo del personale amministrativo-contabile.

PROVE SCRITTE

Parte prima:

Nozioni di diritto civile e commerciale.

Parte seconda:

Nozioni di diritto amministrativo.

Parte terza:

Principi di economia politica e di scienza delle finanze.

Nozioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato.

PROVA ORALE

La prova orale verte sulle materie oggetto delle prove scritte e comprende inoltre:

nozioni sui servizi dell'amministrazione finanziaria, con particolare riguardo a quelli dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali;

ordinamento ed attribuzioni del Consiglio di Stato e della Corte dei conti;

nozioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

nozioni di statistica.

Il Ministro per le finanze
BOSCO

QUADRO 3

PROGRAMMA DI ESAME

del concorso per la nomina a vice contabile in prova nella carriera di concetto dell'amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette - ruolo dei contabili doganali e ruolo dei contabili degli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione.

PROVE SCRITTE

Parte prima:

Nozioni di diritto civile e commerciale.

Parte seconda:

Nozioni di diritto amministrativo.

Parte terza:

Principi di economia politica e di scienza delle finanze.

Nozioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato.

PROVA ORALE

La prova orale verte sulle materie oggetto delle prove scritte e comprende inoltre:

nozioni sulle leggi fondamentali concernenti le dogane e le imposte di fabbricazione;

nozioni sui servizi dell'amministrazione finanziaria, con particolare riguardo a quelli dell'amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette;

nozioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

nozioni di statistica.

Il Ministro per le finanze
BOSCO

QUADRO 4

PROGRAMMA DI ESAME

del concorso per la nomina a vice contabile in prova nella carriera di concetto dell'amministrazione periferica delle imposte dirette.

PROVE SCRITTE

Parte prima:

Nozioni di diritto civile e commerciale.

Parte seconda:

Nozioni di diritto amministrativo.

Parte terza:

Principi di economia politica e di scienza delle finanze.

Nozioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato.

PROVA ORALE

La prova orale verte sulle materie oggetto delle prove scritte e comprende inoltre:

nozioni sulle leggi fondamentali concernenti le imposte dirette ordinarie e straordinarie;

nozioni sui servizi dell'amministrazione finanziaria, con particolare riguardo a quelli dell'amministrazione periferica delle imposte dirette;

nozioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

nozioni di statistica.

Il Ministro per le finanze
BOSCO

QUADRO 5

PROGRAMMA DI ESAME

del concorso per la nomina a vice coadiutore in prova nella carriera di concetto dell'amministrazione periferica delle tasse e imposte indirette sugli affari - ruolo dei coadiutori delle conservatorie dei registri immobiliari.

PROVE SCRITTE

Parte prima:

Nozioni di diritto civile e commerciale.

Parte seconda:

Nozioni di diritto amministrativo.

Parte terza:

Principi di economia politica e di scienze delle finanze.

Nozioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato.

PROVA ORALE

La prova orale verte sulle materie oggetto delle prove scritte e comprende inoltre:

nozioni sui servizi dell'amministrazione finanziaria con particolare riguardo a quelli dell'amministrazione periferica delle tasse e imposte indirette sugli affari, e specificatamente a quelli attinenti al servizio ipotecario;

norme sul procedimento per la riscossione coattiva delle tasse e imposte indirette sugli affari;

nozioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

nozioni di statistica.

Il Ministro per le finanze
BOSCO

QUADRO 6

PROGRAMMA DI ESAME

del concorso per la nomina ad operatore tecnico aggiunto in prova nella carriera esecutiva dell'amministrazione centrale e delle intendenze di finanza - personale addetto agli uffici.

PROVE SCRITTE

Parte prima:

Componimento italiano.

Parte seconda:

Nozioni generali sull'ordinamento dell'amministrazione finanziaria.

Problema di aritmetica elementare (compresa la regola del tre composto).

PROVA ORALE

La prova orale verte sulle materie oggetto delle prove scritte (parte seconda) e comprende inoltre:

nozioni sulla Costituzione italiana;

storia d'Italia dal 1815 (elementi);

geografia fisica e politica dell'Europa e particolarmente dell'Italia (elementi);

ordinamento degli archivi;

nozioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

nozioni elementari di statistica.

PROVE PRATICHE

Il candidato è tenuto a sostenere una prova di dattilografia e una sui mezzi meccanici indicati nel bando di concorso.

Il Ministro per le finanze
BOSCO

QUADRO 7

PROGRAMMA DI ESAME

del concorso per la nomina ad operatore tecnico aggiunto in prova nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica delle imposte dirette.

PROVE SCRITTE

Parte prima:

Componimento italiano.

Parte seconda:

Nozioni generali sull'ordinamento dell'amministrazione finanziaria.

Problema di aritmetica elementare (compresa la regola del tre composto).

PROVA ORALE

La prova orale verte sulle materie oggetto delle prove scritte (parte seconda) e comprende inoltre:

nozioni sulla Costituzione italiana;

storia d'Italia dal 1815 (elementi);

geografia fisica e politica dell'Europa e particolarmente dell'Italia (elementi);

nozioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

nozioni elementari di statistica.

PROVE PRATICHE

Il candidato è tenuto a sostenere una prova di dattilografia e una sui mezzi meccanici indicati nel bando di concorso.

Il Ministro per le finanze
BOSCO

QUADRO 8

PROGRAMMA DI ESAME

del concorso per la nomina ad operatore tecnico aggiunto in prova nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica delle tasse e imposte indirette sugli affari - ruolo del personale degli uffici del registro e ruolo del personale delle conservatorie dei registri immobiliari.

PROVE SCRITTE

Parte prima:

Componimento italiano.

Parte seconda:

Nozioni generali sull'ordinamento dell'amministrazione finanziaria.

Problema di aritmetica elementare (compresa la regola del tre composto).

PROVA ORALE

La prova orale verte sulle materie oggetto delle prove scritte (parte seconda) e comprende inoltre:

nozioni sulla Costituzione italiana;
storia d'Italia dal 1815 (elementi);
geografia fisica e politica dell'Europa e particolarmente dell'Italia (elementi);
nozioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;
nozioni elementari di statistica.

PROVE PRATICHE

Il candidato è tenuto a sostenere una prova di dattilografia e una sui mezzi meccanici indicati nel bando di concorso.

Il Ministro per le finanze
BOSCO

QUADRO 9

PROGRAMMA DI ESAME

del concorso per la nomina a traduttore in prova nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali.

PROVE SCRITTE

Parte prima:

Composizione su tema dato dalla commissione in una delle seguenti lingue estere a scelta del candidato; inglese e tedesco.

Parte seconda:

Traduzione di un brano di prosa da una lingua estera in italiano e traduzione di un brano di prosa dall'italiano alla stessa lingua estera (la lingua estera dovrà essere diversa da quella scelta dal candidato per l'altra prova scritta).

Nelle prove di cui sopra non è ammesso l'uso del vocabolario.

PROVA ORALE

Conversazione nelle due lingue estere oggetto delle prove scritte.

Ordinamento dell'amministrazione finanziaria.

Nozioni sulla Costituzione italiana.

Nozioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato.

Il Ministro per le finanze
BOSCO

QUADRO 10

PROGRAMMA DI ESAME

del concorso per la nomina a vice assistente idraulico in prova nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica del demanio.

PROVE SCRITTE

Parte prima:

Componimento italiano.

Parte seconda:

Compilazione di rapporti.

Problema di aritmetica elementare (compresa la regola del tre composto).

Misurazione e calcolo di superfici e volumi.

Disegno lineare altimetrico e planimetrico.

Le prove scritte hanno valore anche come saggio di calligrafia.

PROVA ORALE

La prova orale verte sulle materie oggetto delle prove scritte (parte seconda) e comprende inoltre:

cognizioni sul regime in genere dei canali d'irrigazione, sulla misurazione e distribuzione delle acque, sull'assistenza ai lavori idraulici;
compilazione di giornali di lavori, di libretti, di misure, stati sommari periodici e liste settimanali, secondo i moduli prescritti;
nozioni sulla Costituzione italiana e sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;
ordinamento dell'amministrazione finanziaria.

PROVA PRATICA

Il candidato è tenuto a sostenere una prova di dattilografia o su mezzi meccanici, secondo la prescrizione contenuta nel bando di concorso.

Il Ministro per le finanze
BOSCO

QUADRO 11

PROGRAMMA DI ESAME

del concorso per la nomina ad assistente in prova nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali.

PROVE SCRITTE

Parte prima:

Componimento italiano.

Parte seconda:

Problema di aritmetica elementare (compresa la regola del tre composto).

Geometria elementare piana (fino ai poligoni simili e regole per la misura delle loro superfici).

Geometria solida (solidi geometrici più comuni e regole per la misura delle loro superfici e dei loro volumi).

PROVA ORALE

La prova orale verte sulle materie oggetto delle prove scritte (parte seconda) e comprende inoltre:

nozioni sulla Costituzione italiana;
nozioni generali sull'ordinamento dell'amministrazione finanziaria;
ordinamento degli archivi;
nozioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;
nozioni elementari di statistica.

PROVA PRATICA

Il candidato è tenuto a sostenere una prova pratica di dattilografia, secondo la prescrizione contenuta nel bando di concorso.

Il Ministro per le finanze
BOSCO

QUADRO 12

PROGRAMMA DI ESAME

del concorso speciale per la promozione alla qualifica di ispettore capo nel ruolo del personale ispettivo per i servizi della finanza locale.

PROVE SCRITTE

Parte prima:

Diritto costituzionale.
Diritto amministrativo.
Diritto civile e commerciale.
Diritto penale.
Diritto tributario.
Economia politica e scienza delle finanze.
Amministrazione del patrimonio e contabilità generale dello Stato.

Parte seconda:

Studio e soluzione di questioni inerenti all'attività della amministrazione centrale, con particolare riguardo al servizio ispettivo della finanza locale.

PROVA ORALE

Il colloquio verte sulle materie oggetto delle prove scritte.

Il Ministro per le finanze
BOSCO

QUADRO 13

PROGRAMMA DI ESAME

del concorso per merito distinto per la promozione a primo segretario nella carriera di concetto dell'amministrazione centrale e delle intendenze di finanza.

PROVE SCRITTE

Parte prima:

Istituzioni di diritto privato.
Diritto amministrativo.

Parte seconda:

Economia politica e scienza delle finanze.

Parte terza:

Leggi, regolamenti e istruzioni attinenti all'amministrazione del patrimonio ed alla contabilità generale dello Stato.
Ordinamento ed attribuzioni della Corte dei conti.
Servizi d'istituto degli uffici centrali e periferici dell'amministrazione finanziaria, con particolare riguardo a quelli della amministrazione centrale e delle intendenze di finanza.

PROVA ORALE

La prova orale verte sulle materie oggetto delle prove scritte e comprende inoltre:

nozioni di diritto costituzionale;
nozioni di diritto tributario;
leggi e regolamenti relativi agli impiegati civili dello Stato;
nozioni di statistica.

Il Ministro per le finanze
BOSCO

QUADRO 14

PROGRAMMA DI ESAME

Esame di idoneità per la promozione a primo segretario nella carriera di concetto dell'amministrazione centrale e delle intendenze di finanza.

PROVE SCRITTE

Parte prima:

Istituzioni di diritto privato.
Nozioni di diritto amministrativo.

Parte seconda:

Leggi, regolamenti e istruzioni attinenti all'amministrazione del patrimonio ed alla contabilità generale dello Stato.
Servizi d'istituto degli uffici centrali e periferici dell'amministrazione finanziaria, con particolare riguardo a quelli della amministrazione centrale e delle intendenze di finanza.

PROVA ORALE

La prova orale verte sulle materie oggetto delle prove scritte e comprende inoltre:

nozioni di diritto tributario;
leggi e regolamenti relativi agli impiegati civili dello Stato;
nozioni di statistica.

Il Ministro per le finanze
BOSCO

QUADRO 15

PROGRAMMA DI ESAME

del concorso per merito distinto per la promozione a primo segretario nella carriera di concetto dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali - ruolo del personale amministrativo-contabile.

PROVE SCRITTE

Parte prima:

Istituzioni di diritto privato.
Diritto amministrativo.

Parte seconda:

Economia politica e scienza delle finanze.

Parte terza:

Leggi, regolamenti e istruzioni attinenti all'amministrazione del patrimonio ed alla contabilità generale dello Stato.
Ordinamento ed attribuzioni della Corte dei conti.
Servizi d'istituto degli uffici centrali e periferici dell'amministrazione finanziaria, con particolare riguardo a quelli della amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali.

PROVA ORALE

La prova orale verte sulle materie oggetto delle prove scritte e comprende inoltre:

nozioni di diritto costituzionale;
nozioni di diritto tributario;
leggi e regolamenti relativi agli impiegati civili dello Stato;
nozioni di statistica.

Il Ministro per le finanze
BOSCO

QUADRO 16

PROGRAMMA DI ESAME

Esame di idoneità per la promozione a primo segretario nella carriera di concetto dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali - ruolo del personale amministrativo-contabile.

PROVE SCRITTE

Parte prima:

Istituzioni di diritto privato.
Nozioni di diritto amministrativo.

Parte seconda:

Leggi, regolamenti e istruzioni attinenti all'amministrazione del patrimonio ed alla contabilità generale dello Stato.
Servizi d'istituto degli uffici centrali e periferici dell'amministrazione finanziaria, con particolare riguardo a quelli della amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali.

PROVA ORALE

La prova orale verte sulle materie oggetto delle prove scritte e comprende inoltre:

nozioni di diritto tributario;
leggi e regolamenti relativi agli impiegati civili dello Stato;
nozioni di statistica.

Il Ministro per le finanze
BOSCO

QUADRO 17

PROGRAMMA DI ESAME

del concorso per merito distinto per la promozione a primo contabile nella carriera di concetto dell'amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette - ruolo dei contabili doganali.

PROVE SCRITTE

Parte prima:

Istituzioni di diritto privato.
Diritto amministrativo.

Parte seconda:

Economia politica e scienza delle finanze.

Parte terza:

Leggi e regolamenti in materia doganale.
Leggi, regolamenti e istruzioni attinenti all'amministrazione del patrimonio ed alla contabilità generale dello Stato.

PROVA ORALE

La prova orale verte sulle materie oggetto delle prove scritte e comprende inoltre:

nozioni di diritto costituzionale;
leggi e regolamenti relativi agli impiegati civili dello Stato;
disposizioni concernenti le riscossioni ed i versamenti delle dogane;
servizi d'istituto degli uffici centrali e periferici dell'amministrazione finanziaria, con particolare riguardo a quelli della amministrazione delle dogane e imposte indirette;
nozioni di statistica.

Il Ministro per le finanze
BOSCO

QUADRO 18

PROGRAMMA DI ESAME

Esame di idoneità per la promozione a primo contabile nella carriera di concetto dell'amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette - ruolo dei contabili doganali.

PROVE SCRITTE

Parte prima:

Istituzioni di diritto privato.
Nozioni di diritto amministrativo.

Parte seconda:

Leggi e regolamenti in materia doganale.
Leggi, regolamenti e istruzioni attinenti all'amministrazione del patrimonio ed alla contabilità generale dello Stato.

PROVA ORALE

La prova orale verte sulle materie oggetto delle prove scritte e comprende inoltre:

leggi e regolamenti relativi agli impiegati civili dello Stato;
servizi d'istituto degli uffici centrali e periferici dell'amministrazione finanziaria, con particolare riguardo a quelli della amministrazione delle dogane e imposte indirette;
nozioni di statistica.

Il Ministro per le finanze
BOSCO

QUADRO 19

PROGRAMMA DI ESAME

del concorso per merito distinto per la promozione a primo contabile nella carriera di concetto dell'amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette - ruolo dei contabili degli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione.

PROVE SCRITTE

Parte prima:

Istituzioni di diritto privato.
Diritto amministrativo.
Economia politica e scienza delle finanze.

Parte seconda:

Leggi e regolamenti concernenti le imposte di fabbricazione e l'imposta erariale di consumo sull'energia elettrica e sul gas.

Parte terza:

Leggi, regolamenti e istruzioni attinenti all'amministrazione del patrimonio ed alla contabilità generale dello Stato.
Istruzioni di contabilità per l'amministrazione delle dogane e degli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione.

PROVA ORALE

La prova orale verte sulle materie oggetto delle prove scritte e comprende inoltre:

nozioni di diritto costituzionale;
leggi e regolamenti relativi agli impiegati civili dello Stato;
servizi d'istituto degli uffici centrali e periferici dell'amministrazione finanziaria, con particolare riguardo alle attribuzioni di servizio del personale delle dogane e degli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione;
nozioni di statistica.

Il Ministro per le finanze
BOSCO

QUADRO 20

PROGRAMMA DI ESAME

Esame di idoneità per la promozione a primo contabile nella carriera di concetto dell'amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette - ruolo dei contabili degli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione.

PROVE SCRITTE

Parte prima:

Istituzioni di diritto privato.
Nozioni di diritto amministrativo.

Parte seconda:

Leggi e regolamenti concernenti le imposte di fabbricazione e l'imposta erariale di consumo sull'energia elettrica e sul gas.

PROVA ORALE

La prova orale verte sulle materie oggetto delle prove scritte e comprende inoltre:

leggi, regolamenti e istruzioni attinenti all'amministrazione del patrimonio ed alla contabilità generale dello Stato;
leggi e regolamenti relativi agli impiegati civili dello Stato;
servizi d'istituto degli uffici centrali e periferici dell'amministrazione finanziaria, con particolare riguardo alle attribuzioni di servizio del personale delle dogane e degli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione;
nozioni di statistica.

Il Ministro per le finanze
BOSCO

QUADRO 21

PROGRAMMA DI ESAME

del concorso per merito distinto per la promozione a contabile superiore nella carriera di concetto dell'amministrazione periferica delle imposte dirette.

PROVE SCRITTE

Parte prima:

Istituzioni di diritto privato.
Diritto amministrativo.

Parte seconda:

Economia politica e scienza delle finanze.

Parte terza:

Leggi e regolamenti in materia di imposte dirette ordinarie e straordinarie.
Leggi, regolamenti e istruzioni attinenti all'amministrazione del patrimonio ed alla contabilità generale dello Stato.

PROVA ORALE

La prova orale verte sulle materie oggetto delle prove scritte e comprende inoltre:

nozioni di diritto costituzionale;
leggi e regolamenti relativi agli impiegati civili dello Stato;
riscossione delle imposte dirette;
servizi d'istituto degli uffici centrali e periferici dell'amministrazione finanziaria, con particolare riguardo a quelli della amministrazione delle imposte dirette;
nozioni di statistica.

Il Ministro per le finanze
BOSCO

QUADRO 22

PROGRAMMA DI ESAME

Esame di idoneità per la promozione a contabile superiore nella carriera di concetto dell'amministrazione periferica delle imposte dirette.

PROVE SCRITTE

Parte prima:

Istituzioni di diritto privato.
Nozioni di diritto amministrativo.

Parte seconda:

Leggi e regolamenti in materia di imposte dirette ordinarie e straordinarie.
Leggi, regolamenti e istruzioni attinenti all'amministrazione del patrimonio ed alla contabilità generale dello Stato.

PROVA ORALE

La prova orale verte sulle materie oggetto delle prove scritte e comprende inoltre:

leggi e regolamenti relativi agli impiegati civili dello Stato;
servizi d'istituto degli uffici centrali e periferici dell'amministrazione finanziaria, con particolare riguardo a quelli della amministrazione delle imposte dirette;
nozioni di statistica.

Il Ministro per le finanze
BOSCO

QUADRO 23

PROGRAMMA DI ESAME

del concorso per merito distinto per la promozione a coadiutore superiore nella carriera di concetto dell'amministrazione periferica delle tasse e imposte indirette sugli affari - ruolo dei coadiutori delle conservatorie dei registri immobiliari.

PROVE SCRITTE

Parte prima:

Istituzioni di diritto privato.
Diritto amministrativo.
Economia politica e scienza delle finanze.

Parte seconda:

Leggi e regolamenti sui seguenti tributi: imposte di registro, successioni, ipotecarie e bollo; imposta generale sull'entrata; imposta sulla pubblicità, sulle assicurazioni e sulle anticipazioni; tassa speciale sui contratti di borsa; tasse di concessioni governative ed altre tasse della stessa specie; diritti erariali sui pubblici spettacoli.

Parte terza:

Leggi, regolamenti ed istruzioni attinenti all'amministrazione del patrimonio ed alla contabilità generale dello Stato.
Servizi d'istituto degli uffici centrali e periferici dell'amministrazione finanziaria, con particolare riguardo a quelli delle conservatorie dei registri immobiliari.
Istruzioni sul servizio di ispezione relativo all'amministrazione delle tasse e delle imposte indirette sugli affari.

PROVA ORALE

La prova orale verte sulle materie oggetto delle prove scritte e comprende inoltre:

nozioni di diritto costituzionale;
nozioni di diritto processuale civile;
leggi e regolamenti relativi agli impiegati civili dello Stato;
nozioni di statistica.

Il Ministro per le finanze
BOSCO

QUADRO 24

PROGRAMMA DI ESAME

Esame di idoneità per la promozione a coadiutore superiore nella carriera di concetto dell'amministrazione periferica delle tasse e imposte indirette sugli affari - ruolo dei coadiutori delle conservatorie dei registri immobiliari.

PROVE SCRITTE

Parte prima:

Istituzioni di diritto privato.
Nozioni di diritto amministrativo.

Parte seconda:

Leggi e regolamenti sui seguenti tributi: imposte di registro, successioni, ipotecarie e bollo; imposta generale sull'entrata; imposta sulla pubblicità, sulle assicurazioni e sulle anticipazioni; tassa speciale sui contratti di borsa; tasse di concessioni governative ed altre tasse della stessa specie; diritti erariali sui pubblici spettacoli.

PROVA ORALE

La prova orale verte sulle materie oggetto delle prove scritte e comprende inoltre:

leggi, regolamenti e istruzioni attinenti all'amministrazione del patrimonio ed alla contabilità generale dello Stato;
leggi e regolamenti relativi agli impiegati civili dello Stato;
servizi d'istituto degli uffici centrali e periferici dell'amministrazione finanziaria, con particolare riguardo a quelli delle conservatorie dei registri immobiliari;
istruzioni sul servizio di ispezione relativo all'amministrazione delle tasse e imposte indirette sugli affari;
nozioni di statistica.

Il Ministro per le finanze
BOSCO

QUADRO 25

PROGRAMMA DI ESAME

del concorso per la promozione a primo assistente idraulico nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica del demanio.

PROVE SCRITTE

Parte prima:

Ordinamento ed attribuzioni dell'amministrazione finanziaria, con particolare riguardo ai compiti demandati all'amministrazione del demanio.

Parte seconda:

Compilazione di rapporti.
Computi metrici per lavori sui canali.
Norme principali per la contabilità dei lavori.
Disegno lineare altimetrico e planimetrico.
Rilievi di piani a mezzo dello squadro agrimensorio, rilievi di sezioni trasversali con le staggie e livellette a bolla.

PROVA ORALE

La prova orale verte sulle materie oggetto delle prove scritte e comprende inoltre:

nozioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
nozioni amministrative e contabili sulla gestione dei canali;
nozioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;
compilazione di prospetti statistici.

Il Ministro per le finanze
BOSCO

QUADRO 26

PROGRAMMA DI ESAME

per la promozione ad assistente principale ed a disegnatore principale nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali - ruolo del personale tecnico.

PROVE SCRITTE

Parte prima:

Ordinamento ed attribuzioni dell'amministrazione finanziaria, con particolare riguardo ai compiti demandati all'amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali.
Norme e operazioni fondamentali relative alla formazione ed alla conservazione del catasto terreni e del catasto edilizio urbano.

Parte seconda:

a) per la promozione ad assistente principale:

il candidato potrà scegliere tra i due temi proposti dalla commissione, ciascuno sugli argomenti dei sottoindicati due gruppi di materie:

1) posa in stazione, rettifiche, osservazioni e letture del tacheometro, dello squadro e del livello. Nozioni sull'impiego dei logaritmi e delle tavole di calcolo. Riduzioni in scala di uno schizzo;

computi metrici per lavori edili. Norme principali per la contabilità dei lavori. Nozioni elementari sui materiali edili;

2) ordinamento e funzionamento degli archivi;

compilazione di prospetti contabili e statistici e conteggi relativi;

rappresentazioni con diagramma;

principali disposizioni amministrative e contabili per la gestione dei fondi;

b) per la promozione a disegnatore principale:

punteggiatura, delineamento, coloritura e scritturazione delle mappe;
riduzione in scala;
copia di disegno di costruzioni;
rappresentazione di solidi in proiezioni ortogonali ed in prospettiva.

PROVA ORALE

La prova orale verte sulle materie oggetto delle prove scritte e comprende inoltre:

nozioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;
nozioni di statistica.

Il Ministro per le finanze
BOSCO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 maggio 1969, n. **1282**.

Dichiarazione di ente ospedaliero dell'ospedale « Spedali riuniti », con sede in Sansepolcro.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132, recante norme sugli enti ospedalieri e sull'assistenza ospedaliera;

Visto il decreto del medico provinciale di Arezzo in data 30 maggio 1968, con il quale, sentito il consiglio provinciale di sanità, l'ospedale denominato « Spedali riuniti » di Sansepolcro, è stato classificato ospedale generale di zona a norma degli articoli 19, 20, 21 e 54 della citata legge n. 132;

Considerato che l'ente anzidetto alla data di entrata in vigore della legge 12 febbraio 1968, n. 132, provvedeva esclusivamente al ricovero ed alla cura degli infermi, in conformità dell'art. 2 dello statuto approvato con regio decreto 17 agosto 1935;

Visti gli articoli 3, 4, 9 e 54 della legge stessa;

Sulla proposta del Ministro per la sanità, di concerto con il Ministro per l'interno;

Decreta:

L'ospedale denominato « Spedali riuniti », con sede in Sansepolcro (Arezzo), di cui alle premesse, è dichiarato ente ospedaliero.

Il consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero suddetto, è composto come segue:

un membro eletto dal consiglio provinciale di Arezzo;

tre membri eletti dal consiglio comunale di Sansepolcro;

due membri in rappresentanza degli originari interessi dell'ente, designati e nominati ai sensi dello statuto dell'ente approvato con regio decreto 17 agosto 1935.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato; sara inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 maggio 1969

SARAGAT

RIPAMONTI — RESTIVO

Visto, *il Guardasigilli:* GAVA
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *aprile* 1970
Atti del Governo, registro n. 234, *foglio n.* 168. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 novembre 1969, n. **1283**.

Dichiarazione di ente ospedaliero dell'ospedale « Santa Maria Maggiore », con sede in Treia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132, recante norme sugli enti ospedalieri e sull'assistenza ospedaliera;

Visto il decreto del medico provinciale di Macerata in data 5 dicembre 1968, con il quale, sentito il consiglio provinciale di sanità, l'ospedale civile « Santa Maria Maggiore » di Treia, è stato classificato ospedale generale di zona a norma degli articoli 19, 20, 21 e 54 della citata legge n. 132;

Considerato che l'ente anzidetto alla data di entrata in vigore della legge 12 febbraio 1968, n. 132, provvedeva esclusivamente al ricovero ed alla cura degli infermi, in conformità dell'art. 3 dello statuto deliberato dalla Congregazione di carità di Treia in data 28 luglio 1902;

Vista la nota dell'ente comunale di assistenza di Treia in data 25 settembre 1969, n. 5436, con la quale il presidente dell'ente dichiara che non sono stati reperiti, agli atti dell'ufficio, statuti del citato ospedale approvati con decreto reale o presidenziale;

Considerato che, come risulta dallo statuto dell'ospedale e dalla suddetta nota dell'ente comunale di assistenza, l'amministrazione dell'ospedale « Santa Maria Maggiore », pur affidata alla Congregazione di carità, ha conservato distinti lo scopo e la contabilità;

Visti gli articoli 3, 4, 9 e 54 della legge stessa;

Sulla proposta del Ministro per la sanità, di concerto con il Ministro per l'interno;

Decreta:

L'ospedale « Santa Maria Maggiore », con sede in Treia (Macerata), di cui alle premesse, è dichiarato ente ospedaliero.

Il consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero suddetto, è composto come segue:

un membro eletto dal consiglio provinciale di Macerata;

tre membri eletti dal consiglio comunale di Treia;

due membri in rappresentanza degli originari interessi dell'ente, designati e nominati ai sensi dello statuto dell'ente deliberato dalla Congregazione di carità di Treia in data 28 luglio 1902.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 novembre 1969

SARAGAT

RIPAMONTI — RESTIVO

Visto, *il Guardasigilli:* GAVA
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *aprile* 1970
Atti del Governo, registro n. 234, *foglio n.* 170. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 dicembre 1969, n. **1284**.

Costituzione in ente ospedaliero dell'ospedale « Domenico Cotugno », con sede in Napoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132, recante norme sugli enti ospedalieri e sull'assistenza ospedaliera;

Considerato che il comune di Napoli gestisce l'ospedale « Domenico Cotugno », con sede in Napoli;

Visto il decreto del medico provinciale di Napoli in data 4 luglio 1969, n. 17905, con il quale, sentito il consiglio provinciale di sanità, l'ospedale « Domenico Cotugno », è stato classificato ospedale specializzato regionale;

Visti i verbali in data 16 maggio 1969, 23 luglio 1969, 21 settembre 1969, 30 ottobre 1969, 8 novembre 1969 e 13 novembre 1969 della commissione per l'individua-

zione e l'inventario dei beni che devono essere trasferiti al nuovo ente ospedaliero, ai sensi del secondo comma dell'art. 5 della legge 12 febbraio 1968, n. 132;

Visti gli articoli 3, 5, 54 e 57 della legge medesima;

Sulla proposta del Ministro per la sanità, di concerto con il Ministro per l'interno;

Decreta:

L'ospedale « Domenico Cotugno », con sede in Napoli, è costituito in ente ospedaliero.

Il patrimonio dell'ente ospedaliero predetto è costituito da:

Immobili:

Edificio dell'ospedale « Domenico Cotugno », sito in Napoli alla via comunale da Orsolane ai Cangiani, come risulta dettagliatamente descritto nel verbale di consegna allegato ai verbali della commissione per l'individuazione e l'inventario dei beni da trasferire al nuovo ente ospedaliero.

Mobili:

Beni mobili, attrezzature, arredi, ecc. specificatamente indicati negli elenchi ed inventari allegati ai verbali della commissione sopradetta.

Il medico provinciale di Napoli, nel termine di due mesi dall'emanazione del presente decreto, nominerà un commissario per la provvisoria gestione dell'ente ospedaliero.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 dicembre 1969

SARAGAT

RIPAMONTI — RESTIVO

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *aprile* 1970
Atti del Governo, registro n. 234, *foglio n.* 172. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 gennaio 1970, n. 171.

Costituzione in ente ospedaliero dell'ospedale ortopedico elioterapico pavese, con sede in Pavia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132, recante norme sugli enti ospedalieri e sull'assistenza ospedaliera;

Considerato che il consorzio provinciale antitubercolare di Pavia è proprietario e gestore dell'ospedale ortopedico elioterapico pavese, sito in Bussana di Sanremo (Imperia), ma con sede legale e servizi sanitari di ambulatorio, astanteria ed accettazione, nel comune di Pavia;

Visto il decreto del medico provinciale di Imperia in data 3 luglio 1969, n. 3190, con il quale, sentito il consiglio provinciale di sanità, l'ospedale ortopedico elioterapico pavese è stato classificato ospedale climatico specializzato ortopedico provinciale;

Visto il verbale in data 18 ottobre 1969 della commissione per l'individuazione e l'inventario dei beni che devono essere trasferiti al nuovo ente ospedaliero, ai sensi del secondo comma dell'art. 5 della legge 12 febbraio 1968, n. 132;

Visti gli articoli 3, 5, 54 e 57 della legge medesima;

Sulla proposta del Ministro per la sanità, di concerto con il Ministro per l'interno;

Decreta:

L'ospedale ortopedico elioterapico pavese, con sede in Pavia, è costituito in ente ospedaliero.

Il patrimonio dell'ente ospedaliero predetto è costituito da:

Immobili:

a) in catasto urbano del comune censuario di Bussana di Sanremo:

foglio VI; partite catastali n. 318/1/2/3/4/5/6, n. 317/1/2/3, n. 429, n. 434, n. 435, n. 433 e n. 494;

b) in catasto terreni del comune censuario di Bussana di Sanremo:

foglio VI; partite catastali n. 320 di ha 0.13.96, n. 314-*b* di ha 0.62.70, n. 326 di ha 0.09.80, n. 324 di ha 1.51.53, n. 332-*a* di ha 0.31.32, n. 410 di ha 0.51.45, n. 411 di ha 0.02.20, n. 412 di ha 0.18.60, n. 413-*a* di ha 0.46.16, n. 414-*a* di ha 0.12.79, n. 415 di ha 0.11.69, n. 416-*a* di ha 0.15.32, n. 459 di ha 0.08.00, n. 430 di ha 0.68.79, n. 465 di ha 0.41.73, n. 466 di ha 0.02.22, n. 468 di ha 0.09.91, n. 469 di ha 0.05.80, n. 494 di ha 0.08.00 e n. 573-*b* di ha 0.10.40.

Mobili:

Beni mobili, attrezzature, arredi ecc. per un valore complessivo di L. 116.409.180.

Il medico provinciale di Imperia, nel termine di due mesi dalla emanazione del presente decreto, nominerà un commissario per la provvisoria gestione dell'ente ospedaliero.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 gennaio 1970

SARAGAT

RIPAMONTI — RESTIVO

Visto, *il Guardasigilli*: GAVA
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *aprile* 1970
Atti del Governo, registro n. 234, *foglio n.* 169. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 gennaio 1970, n. 172.

Dichiarazione di ente ospedaliero dell'ospedale « Opere pie riunite ospedali ed ospizi », con sede in Cerignola.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132, recante norme sugli enti ospedalieri e sull'assistenza ospedaliera;

Visto il decreto del medico provinciale di Foggia in data 26 aprile 1968, con il quale, sentito il consiglio provinciale di sanità, l'ospedale denominato «Opere pie riunite ospedali ed ospizi » di Cerignola, è stato classificato ospedale generale di zona a norma degli articoli 19, 20, 21 e 54 della citata legge n. 132;

Considerato che l'ente anzidetto alla data di entrata in vigore della legge 12 febbraio 1968, n. 132, provvedeva esclusivamente al ricovero ed alla cura degli infermi, in conformità dell'art. 1 dello statuto approvato con regio decreto 27 gennaio 1921, e successive modificazioni;

Visti gli articoli 3, 4, 9 e 54 della legge stessa;

Sulla proposta del Ministro per la sanità, di concerto con il Ministro per l'interno;

Decreta:

L'ospedale denominato « Opere pie riunite ospedali ed ospizi », con sede in Cerignola (Foggia), di cui alle premesse, è dichiarato ente ospedaliero.

Il consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero suddetto, è composto come segue:

un membro eletto dal consiglio provinciale di Foggia;

tre membri eletti dal consiglio comunale di Cerignola;

due membri in rappresentanza degli originari interessi dell'ente, designati e nominati ai sensi dello statuto dell'ente approvato con regio decreto 27 gennaio 1921, modificato con regio decreto 29 agosto 1929 e con decreto del Presidente della Repubblica 16 novembre 1954, registrato alla Corte dei conti il 5 febbraio 1955, registro n. 16, foglio n. 230.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 gennaio 1970

SARAGAT

RIPAMONTI — RESTIVO

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *aprile* 1970
Atti del Governo, registro n. 234, *foglio n.* 166. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 gennaio 1970, n. **173.**

Dichiarazione di ente ospedaliero dell'ospedale civile « S. Antonio Abate », con sede in Sassoferrato.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132, recante norme sugli enti ospedalieri e sull'assistenza ospedaliera;

Visto il decreto del medico provinciale di Ancona in data 14 ottobre 1968, con il quale, sentito il consiglio provinciale di sanità, l'ospedale civile « S. Antonio Abate » di Sassoferrato, è stato classificato ospedale generale di zona a norma degli articoli 19, 20, 21 e 54 della citata legge n. 132;

Considerato che l'ente anzidetto alla data di entrata in vigore della legge 12 febbraio 1968, n. 132, provvedeva esclusivamente al ricovero ed alla cura degli infermi, in conformità dell'art. 2 dello statuto approvato con regio decreto 28 maggio 1890, e successive modificazioni;

Visti gli articoli 3, 4, 9 e 54 della legge stessa;

Sulla proposta del Ministro per la sanità, di concerto con il Ministro per l'interno;

Decreta:

L'ospedale civile « S. Antonio Abate », con sede in Sassoferrato (Ancona), di cui alle premesse, è dichiarato ente ospedaliero.

Il consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero suddetto, è composto come segue:

un membro eletto dal consiglio provinciale di Ancona;

tre membri eletti dal consiglio comunale di Sassoferrato;

due membri in rappresentanza degli originari interessi dell'ente, designati e nominati ai sensi dello statuto dell'ente approvato con regio decreto 28 maggio 1890, modificato con regio decreto 15 maggio 1939.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 gennaio 1970

SARAGAT

RIPAMONTI — RESTIVO

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *aprile* 1970
Atti del Governo, registro n. 234, *foglio n.* 164. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 gennaio 1970, n. **174.**

Dichiarazione di ente ospedaliero dell'ospedale civile, con sede in Sezze.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132, recante norme sugli enti ospedalieri e sull'assistenza ospedaliera;

Visto il decreto del medico provinciale di Latina in data 18 febbraio 1969, con il quale, sentito il consiglio provinciale di sanità, l'ospedale civile di Sezze è stato classificato ospedale generale di zona a norma degli articoli 19, 20, 21 e 54 della citata legge n. 132;

Considerato che l'ente anzidetto alla data di entrata in vigore della legge 12 febbraio 1968, n. 132, provvedeva esclusivamente al ricovero ed alla cura degli infermi, in conformità dell'art. 2 dello statuto approvato dalla Congregazione di carità in data 23 ottobre 1887;

Visti gli articoli 3, 4, 9 e 54 della legge stessa;

Sulla proposta del Ministro per la sanità, di concerto con il Ministro per l'interno;

Decreta:

L'ospedale civile, con sede in Sezze (Latina), di cui alle premesse, è dichiarato ente ospedaliero.

Il consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero suddetto, è composto come segue:

un membro eletto dal consiglio provinciale di Latina;

tre membri eletti dal consiglio comunale di Sezze;

due membri in rappresentanza degli originari interessi dell'ente, designati e nominati ai sensi dello statuto dell'ente approvato dalla Congregazione di carità il 23 ottobre 1887, modificato con regio decreto 16 giugno 1939.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 gennaio 1970

SARAGAT

RIPAMONTI — RESTIVO

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *aprile* 1970
Atti del Governo, registro n. 234, *foglio n.* 163. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 gennaio 1970, n. **175.**

Dichiarazione di ente ospedaliero dell'ospedale civile « Pompeo Tomitano », con sede in Oderzo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132, recante norme sugli enti ospedalieri e sull'assistenza ospedaliera;

Visto il decreto del medico provinciale di Treviso in data 15 novembre 1968, con il quale, sentito il consiglio provinciale di sanità, l'ospedale civile « Pompeo Tomitano » di Oderzo, è stato classificato ospedale generale di zona a norma degli articoli 19, 20, 21 e 54 della citata legge n. 132;

Considerato che l'ente anzidetto alla data di entrata in vigore della legge 12 febbraio 1968, n. 132, provvedeva esclusivamente al ricovero ed alla cura degli infermi, in conformità dell'art. 2 dello statuto approvato con regio decreto 29 settembre 1900;

Visti gli articoli 3, 4, 9 e 54 della legge stessa;

Sulla proposta del Ministro per la sanità, di concerto con il Ministro per l'interno;

Decreta:

L'ospedale civile « Pompeo Tomitano », con sede in Oderzo (Treviso), di cui alle premesse, è dichiarato ente ospedaliero.

Il consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero suddetto, è composto come segue:

un membro eletto dal consiglio provinciale di Treviso;

tre membri eletti dal consiglio comunale di Oderzo;

due membri in rappresentanza degli originari interessi dell'ente, designati e nominati ai sensi dello statuto dell'ente approvato con regio decreto 29 settembre 1900.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 gennaio 1970

SARAGAT

RIPAMONTI — RESTIVO

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *aprile* 1970
Atti del Governo, registro n. 234, *foglio n.* 160. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 gennaio 1970, n. **176.**

Modificazione della denominazione dell'ente ospedaliero « Ospedali riuniti di S. Antonino e L. Campolmi », con sede in Fiesole.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132, recante norme sugli enti ospedalieri e sull'assistenza ospedaliera;

Visto il decreto del medico provinciale di Firenze in data 20 aprile 1968, con il quale, sentito il consiglio provinciale di sanità, l'ospedale denominato « Ospedali riuniti di S. Antonino e L. Campolmi e Camerata » di Fiesole, è stato classificato ospedale generale di zona;

Visto il proprio decreto 21 gennaio 1969, n. 552 con il quale l'ospedale predetto è stato dichiarato ente ospedaliero, omettendo per errore materiale, di citare nella denominazione dell'ente il complesso ospedaliero di Camerata;

Considerato necessario provvedere alla rettifica del menzionato decreto 21 gennaio 1969, n. 552, per quanto concerne la denominazione dell'ente;

Visti gli articoli 3, 4, 9 e 54 della citata legge n. 132;

Sulla proposta del Ministro per la sanità, di concerto con il Ministro per l'interno;

Decreta:

Il decreto del Presidente della Repubblica 21 gennaio 1969, n. 552, di cui in narrativa, è modificato nel modo seguente:

Nelle premesse e nel dispositivo dopo le parole « Ospedali riuniti di S. Antonino e Luigi Campolmi » sono aggiunte le parole « e Camerata ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 gennaio 1970

SARAGAT

RIPAMONTI — RESTIVO

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *aprile* 1970
Atti del Governo, registro n. 234, *foglio n.* 173. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 febbraio 1970, n. **177.**

Dichiarazione di ente ospedaliero dell'ospedale « S. Maria », con sede in Treviglio.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132, recante norme sugli enti ospedalieri e sull'assistenza ospedaliera;

Visto il decreto del medico provinciale di Bergamo in data 20 aprile 1968, con il quale, sentito il consiglio provinciale di sanità, l'ospedale denominato « S. Maria » di Treviglio, è stato classificato ospedale generale di zona a norma degli articoli 19, 20, 21 e 54 della citata legge n. 132;

Considerato che l'ente anzidetto alla data di entrata in vigore della legge 12 febbraio 1968, n. 132, provvedeva esclusivamente al ricovero ed alla cura degli infermi, in conformità dell'art. 2 dello statuto approvato con regio decreto 19 settembre 1929;

Visti gli articoli 3, 4, 9 e 54 della legge stessa;

Sulla proposta del Ministro per la sanità, di concerto con il Ministro per l'interno;

Decreta:

L'ospedale « S. Maria », con sede in Treviglio (Bergamo), di cui alle premesse, è dichiarato ente ospedaliero.

Il consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero suddetto, è composto come segue:

un membro eletto dal consiglio provinciale di Bergamo;

tre membri eletti dal consiglio comunale di Treviglio;

due membri in rappresentanza degli originari interessi dell'ente, designati e nominati ai sensi dello statuto dell'ente approvato con regio decreto 19 settembre 1929.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 febbraio 1970

SARAGAT

RIPAMONTI — RESTIVO

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *aprile* 1970
Atti del Governo, registro n. 234, *foglio n.* 162. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 febbraio 1970, n. **178.**

Dichiarazione di ente ospedaliero dell'ospedale civile « Engles Profili », con sede in Fabriano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132, recante norme sugli enti ospedalieri e sull'assistenza ospedaliera;

Visto il decreto del medico provinciale di Ancona in data 14 ottobre 1968, con il quale, sentito il consiglio provinciale di sanità, l'ospedale civile « Engles Profili » di Fabriano, è stato classificato ospedale generale di zona a norma degli articoli 19, 20, 21 e 54 della citata legge n. 132;

Considerato che l'ente anzidetto alla data di entrata in vigore della legge 12 febbraio 1968, n. 132, provvedeva esclusivamente al ricovero ed alla cura degli infermi, in conformità dell'art. 2 dello statuto approvato con regio decreto 29 gennaio 1942;

Visti gli articoli 3, 4, 9 e 54 della legge stessa;

Sulla proposta del Ministro per la sanità, di concerto con il Ministro per l'interno;

Decreta:

L'ospedale civile « Engles Profili », con sede in Fabriano (Ancona), di cui alle premesse, è dichiarato ente ospedaliero.

Il consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero suddetto, è composto come segue:

un membro eletto dal consiglio provinciale di Ancona;

tre membri eletti dal consiglio comunale di Fabriano;

due membri in rappresentanza degli originari interessi dell'ente, designati e nominati ai sensi dello statuto dell'ente approvato con regio decreto 29 gennaio 1942.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 febbraio 1970

SARAGAT

RIPAMONTI — RESTIVO

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *aprile* 1970
Atti del Governo, registro n. 234, *foglio n.* 161. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 febbraio 1970, n. **179.**

Dichiarazione di ente ospedaliero dell'ospedale « SS. Trinità », con sede in Romano di Lombardia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132, recante norme sugli enti ospedalieri e sull'assistenza ospedaliera;

Visto il decreto del medico provinciale di Bergamo in data 20 aprile 1968, con il quale, sentito il consiglio provinciale di sanità, l'ospedale denominato « SS. Trinità » di Romano di Lombardia, è stato classificato ospedale generale di zona a norma degli articoli 19, 20, 21 e 54 della citata legge n. 132;

Considerato che l'ente anzidetto alla data di entrata in vigore della legge 12 febbraio 1968, n. 132, provvedeva esclusivamente al ricovero ed alla cura degli infermi, in conformità dell'art. 1 dello statuto approvato con decreto del Ministro per l'interno 6 gennaio 1964;

Visti gli articoli 3, 4, 9 e 54 della legge stessa;

Sulla proposta del Ministro per la sanità, di concerto con il Ministro per l'interno;

Decreta:

L'ospedale « SS. Trinità », con sede in Romano di Lombardia (Bergamo), di cui alle premesse, è dichiarato ente ospedaliero.

Il consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero suddetto, è composto come segue:

un membro eletto dal consiglio provinciale di Bergamo;

tre membri eletti dal consiglio comunale di Romano di Lombardia;

due membri in rappresentanza degli originari interessi dell'ente, designati e nominati ai sensi dello statuto dell'ente approvato con decreto del Ministro per l'interno 6 gennaio 1964, registrato alla Corte dei conti in data 29 gennaio 1964, registro n. 3 Interno, foglio n. 393.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 febbraio 1970

SARAGAT

RIPAMONTI — RESTIVO

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *aprile* 1970
Atti del Governo, registro n. 234, *foglio n.* 165. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 febbraio 1970, n. **180**.

Dichiarazione di ente ospedaliero dell'ospedale « Opere pie ospitaliere », con sede in Alessandria.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132, recante norme sugli enti ospedalieri e sull'assistenza ospedaliera;

Visto il decreto del medico provinciale di Alessandria in data 23 aprile 1968, con il quale, sentito il consiglio provinciale di sanità, l'ospedale denominato « Opere pie ospitaliere » di Alessandria, è stato classificato ospedale generale provinciale a norma degli articoli 19, 20, 22 e 54 della citata legge n. 132;

Considerato che l'ente anzidetto alla data di entrata in vigore della legge 12 febbraio 1968, n. 132, provvedeva esclusivamente al ricovero ed alla cura degli infermi, in conformità degli articoli 3, 6 e 9 dello statuto approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1951, e successive modificazioni;

Visti gli articoli 3, 4, 9 e 54 della legge stessa;

Sulla proposta del Ministro per la sanità, di concerto con il Ministro per l'interno;

Decreta:

L'ospedale denominato « Opere pie ospitaliere », con sede in Alessandria, di cui alle premesse, è dichiarato ente ospedaliero.

Il consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero suddetto, è composto come segue:

cinque membri eletti dal consiglio provinciale di Alessandria;

due membri eletti dal consiglio comunale di Alessandria;

due membri in rappresentanza degli originari interessi dell'ente, designati e nominati ai sensi dello statuto dell'ente, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1951, registrato alla Corte dei conti il 20 marzo 1951, registro n. 8 Interno, foglio n. 2, modificato con decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 1956, registro n. 27 Interno, foglio n. 146.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 febbraio 1969

SARAGAT

RIPAMONTI — RESTIVO

Visto, *il Guardasigilli*: GAVA
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *aprile* 1970
Atti del Governo, registro n. 234, *foglio n.* 167. — CARUSO

DECRETO MINISTERIALE 20 gennaio 1970.

Sostituzione di un membro della commissione provinciale per il collocamento di Reggio Emilia.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 29 dicembre 1968, registrato alla Corte dei conti il 17 marzo 1969, registro n. 3, foglio n. 3, con il quale è stata ricostituita la commissione provinciale per il collocamento di Reggio Emilia;

Vista la nota n. 7396 del 7 ottobre 1969, con la quale l'associazione industriali di Reggio Emilia prospetta la necessità di sostituire, in seno alla citata commissione, il proprio rappresentante dott. Vinicio Righi, perchè deceduto, con il dott. Luigi Mescoli;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Luigi Mescoli è nominato membro della commissione provinciale per il collocamento di Reggio Emilia, quale rappresentante dell'associazione industriali di detta provincia, in sostituzione del dott. Vinicio Righi.

Art. 2.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 gennaio 1970

p. *Il Ministro*: TOROS

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *febbraio* 1970
Registro n. 3 *Lavoro e previdenza sociale, foglio n.* 187

(3371)

DECRETO MINISTERIALE 3 marzo 1970.

Costituzione del collegio consultivo dei periti doganali.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 1 del decreto legislativo 9 marzo 1948, n. 443, col quale è stato sostituito l'art. 5 del testo unico delle leggi per la risoluzione delle controversie doganali, approvato con regio decreto 9 aprile 1911, n. 330;

Vista la nota n. 221076 dell'11 novembre 1969, con la quale il Ministro per il commercio con l'estero ha comunicato l'elenco dei nove delegati effettivi e dei tre supplenti, scelti, secondo le norme stabilite dall'art. 1, lettera *b*), del suindicato decreto legislativo, quali componenti del collegio consultivo dei periti doganali per il triennio 1° gennaio 1970-31 dicembre 1972;

Vista la nota n. A/221778 del 23 dicembre 1969, con la quale il Ministro per il commercio con l'estero ha confermato, d'accordo con i Ministri per l'industria, il commercio e l'artigianato e per l'agricoltura e le foreste, l'elenco di cui alla citata nota n. 221076 dell'11 novembre 1969, confermando, altresì, come proprio delegato, in applicazione delle disposizioni stabilite dall'art. 1, lettera *a*), del suindicato decreto, il comm. Giovanni Bernasconi, già ispettore generale del medesimo Ministero, ora a riposo;

Visto l'art. 6 del predetto testo unico delle leggi per la risoluzione delle controversie doganali;

Visto l'articolo unico del decreto del Presidente della Repubblica 10 maggio 1958, n. 542;

Visto l'art. 1 della legge 5 giugno 1967, n. 417, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 giugno 1967, n. 152. concernente modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5, sui compensi nei confronti dei collegi operanti nelle amministrazioni statali;

Decreta:

Art. 1.

A costituire il collegio consultivo dei periti doganali, per il triennio 1° gennaio 1970-31 dicembre 1972, sono nominati:

Parrillo prof. dott. Francesco, professore ordinario della facoltà di economia e commercio dell'Università di Roma, presidente;

Bernasconi dott. Domenico, ispettore generale a riposo e Ripandelli cav. Ettore, direttore di 1ª classe nelle dogane a riposo, delegati scelti dal Ministro per le finanze;

Bernasconi comm. Giovanni, ispettore generale a riposo, delegato scelto dal Ministro per il commercio con l'estero;

Costantinides prof. dott. Giorgio, Favaretto ragioniere Gino, Ferrario ing. Antonio, La Rocca dott. Lorenzo, Lapucci ing. Roberto, Molinari dott. Rino, Mussa rag. Carlo, Sciarra dott. Cesare, Toja dott. Virginio, delegati effettivi scelti su proposta delle camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura;

Montefiore dott. Giacomo, Pensato dott. Francesco, Ruggeri dott. Giovanni, delegati supplenti scelti su proposta delle camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura.

Sono chiamati, inoltre, a costituire il collegio stesso: il direttore generale delle dogane ed imposte indirette; il direttore generale del commercio interno e dei consumi industriali e quello della produzione industriale, presso il Ministero dell'industria, commercio e artigianato; il direttore generale per lo sviluppo degli scambi e quello per gli accordi commerciali, presso il Ministero per il commercio con l'estero; il direttore generale della tutela economica dei prodotti agricoli presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, tutti quali membri di diritto.

Art. 2.

Interverranno alle adunanze del collegio, con voto consultivo, il direttore dell'ufficio tecnico centrale delle dogane ed il direttore dei laboratori chimici delle dogane ed imposte indirette o i funzionari che, rispettivamente, li sostituiscono.

Interverrà, inoltre, alle adunanze del collegio, con voto consultivo, il direttore dell'ufficio tecnico centrale delle imposte di fabbricazione o il funzionario che lo sostituisce, nei casi in cui il collegio sia chiamato ad esprimere il parere su controversie riguardanti le imposte di fabbricazione.

Eserciterà le funzioni di segretario del collegio il dottor Roberto Muzi, ispettore generale, addetto all'ufficio tecnico centrale delle dogane.

La spesa prevista in L. 2.500.000 annue, derivante dall'applicazione del presente decreto, graverà sul capitolo 1609, articolo unico, dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'anno finanziario 1970 e sui corrispondenti capitoli degli esercizi futuri.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 marzo 1970

Il Ministro: Bosco

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *aprile* 1970
Registro n. 14 *Finanze, foglio n.* 1.

(3819)

DECRETO MINISTERIALE 25 marzo 1970.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio comunale di Montegallo.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Ascoli Piceno per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 16 luglio 1968, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, l'intero territorio comunale di Montegallo;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Montegallo (Ascoli Piceno);

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta, di elevate caratteristiche paesaggistiche e panoramiche, ha notevole interesse pubblico perchè, per la sua configurazione montana comprendente la catena del monte Vettore e del Propezzano ricca di pascoli e boschi di castani, forma quadri naturali di grande suggestività e bellezza, godibili dalle strade lungo la vallata del fiume Fluvione, e inoltre costituisce, per gli antichi agglomerati urbani con edifici di interesse monumentale ed ambientale, un insieme di valore estetico e tradizionale;

Decreta:

L'intero territorio del comune di Montegallo (Ascoli Piceno) ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Ascoli Piceno.

La soprintendenza ai monumenti di Ancona curerà che il comune di Montegallo provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data dell'affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 25 marzo 1970

p. *Il Ministro*: LIMONI

Commissione per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Ascoli Piceno

L'anno 1968 ed il giorno 16 luglio regolarmente convocata dal presidente a norma dell'art. 5 del regolamento 3 giugno 1940, si è riunita presso la sede dell'amministrazione provinciale di Ascoli Piceno alle ore 10, la commissione per la tutela delle bellezze naturali della provincia.

(*Omissis*).

Dopo breve discussione si passa alla votazione per il vincolo separato di ciascun Comune.

(*Omissis*).

B) MONTEGALLO

La commissione alla maggioranza, constatato che l'intero territorio del comune di Montegallo, comprendente il monte Vettore, il monte Propezzano, attraversato dal fiume Fluvione formante la valle omonima di rilevante interesse, comprendente il monte Ceresa, colle Galluccio e caratteristici abitati e centri storici (Balzo, Fondatore, ecc.) delibera di includere nell'elenco delle bellezze naturali del comune di Montegallo l'intero suo territorio ai fini dell'art. 1, n.ri 3 e 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

(3364)

DECRETO MINISTERIALE 23 aprile 1970.

Proroga dei termini di decadenza per il compimento di atti presso gli uffici giudiziari siti nel palazzo di giustizia di Roma, piazza Cavour.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Considerato che il palazzo di giustizia sito in Roma, piazza Cavour, è stato dichiarato inagibile dal provveditorato alle opere pubbliche con nota del 20 aprile 1970;

Ritenuto che allo stato non è prevedibile in modo certo il periodo di durata della impossibilità o irregolarità di funzionamento dei singoli uffici giudiziari situati in detto palazzo;

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 437, concernente la proroga dei termini di decadenza in conseguenza del mancato funzionamento degli uffici giudiziari;

Decreta:

I termini di decadenza per il compimento di atti presso gli uffici giudiziari siti nel palazzo di giustizia di Roma, piazza Cavour o a mezzo del personale addetto ai predetti uffici, saranno prorogati di quindici giorni a decorrere dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del successivo decreto che determinerà l'eccezionalità dell'evento e la durata del periodo del mancato o irregolare funzionamento di ciascun ufficio.

Roma, addì 23 aprile 1970

Il Ministro: REALE

(3995)

RELAZIONE e DECRETO PREFETTIZIO 18 aprile 1970.

Proroga della gestione commissariale del comune di Lecce.

Relazione illustrativa

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 18 ottobre 1969, è stato disposto lo scioglimento del consiglio comunale di Lecce per i motivi indicati nella relazione ministeriale allegata al predetto decreto, e nominato commissario straordinario al comune il vice prefetto dott. Giuseppe Foti.

Con decreto prefettizio n. 240/13.1 Gab., del 18 gennaio 1970, la gestione commissariale è stata prorogata di tre mesi.

Allo scopo di assicurare al commissario straordinario la possibilità di completare la impostazione del programma amministrativo in corso, si ritiene necessario prorogare, ulteriormente, la gestione commissariale stessa ai sensi degli articoli 323 del testo unico della legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915, n. 148, 103 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839 e 10 del testo unico 16 maggio 1960, n. 570.

A ciò si è provveduto con decreto prefettizio di pari data, unito alla presente relazione.

Lecce, addì 18 aprile 1970

Il prefetto: MARCHEGIANO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LECCE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 18 ottobre 1969, con il quale è stato sciolto il consiglio comunale di Lecce e nominato commissario straordinario, per la provvisoria gestione del comune, il dott. Giuseppe Foti;

Visto il proprio decreto n. 240/13.1 Gab., in data 18 gennaio 1970, con il quale la gestione commissariale fu prorogata di mesi tre;

Ritenuta la necessità che l'amministrazione straordinaria, per i motivi esposti nella relazione allegata al presente decreto e del quale fa parte integrante, venga ulteriormente prorogata di mesi tre;

Visti gli articoli 323 del testo unico della legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915, n. 148, 103 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839 e 10 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570;

Decreta:

La gestione commissariale straordinaria del comune di Lecce, affidata al vice prefetto dott. Giuseppe Foti, è prorogata di mesi tre dal 18 aprile 1970.

Lecce, addì 18 aprile 1970

Il prefetto: MARCHEGIANO

(3820)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA SANITÀ

Conferimento di ricompense ai benemeriti della salute pubblica

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 28 agosto 1867, n. 3872;
Visto il regio decreto 25 febbraio 1886, n. 3706;
Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 25 ottobre 1946, n. 344;
Udita la commissione centrale permanente per il conferimento delle ricompense « Ai benemeriti della salute pubblica »;
Sulla proposta del Ministro per la sanità;

Decreta:

E' conferita la medaglia d'argento « Ai benemeriti della salute pubblica » a:

Disertori Beppino, presidente regionale della C.R.I. nella Regione Trentino-Alto Adige.

E' conferita la medaglia di bronzo « Ai benemeriti della salute pubblica » a:

Bonomi dott. Vladimiro;
Fiorentini Agnese;
Fraccalossi dott. Giuseppe;
Pazzi prof. Mario.

E' conferita l'attestazione « Ai benemeriti della salute pubblica » a:

Gattamorta Marcella, vice presidente della sezione femminile della C.R.I. di Trento;
Bezzi Maria, infermiera volontaria della C.R.I. di Trento;
Anesi Guxie;
Conci Elena;
De Angeli Amelita;
De Pretis Gemma;
Detassis Elda;
Helfer Stefania;
Larcher Fogazzaro Marina;
Mendini Berta;
Pontara Alda;
Rimer Tullia;
Stenico Tiki;
Ziglio Augusta;
Zobele Maria;
Bertuol Emilio;
Cainelli Mario;
Chistè Vito;
Dalla Valle Armando;
Ortelli Armando;
Parisi Noberto;
Speranza Giovanni;
Uez Aldo.

Il Ministro per la sanità proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 5 febbraio 1970

SARAGAT

RIPAMONTI

(3185)

Conferimento di ricompense al merito della sanità pubblica

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto luogotenenziale 7 luglio 1918, n. 1048;
Visto l'art. 2 del regio decreto 25 novembre 1929, n. 2193;
Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 25 ottobre 1946, n. 344;
Udita la commissione centrale permanente per il conferimento delle ricompense al merito della sanità pubblica;
Sulla proposta del Ministro per la sanità;

Decreta:

E' conferita la medaglia d'oro « Al merito della sanità pubblica » a:

Beretta Anguissola prof. dott. Alessandro;
Cazzullo prof. Carlo Lorenzo;
Cucchini prof. Francesco;
De Sanctis prof. Carlo;
Fazio prof. Cornelio;
Gerin prof. Cesare;
Lodigiani dott. Mario;
Lupetti dott. Enzo;
Mele avv. Gaetano, alla memoria;
Patrissi prof. dott. Tommaso;
Potenza dott. Giuseppe, presidente della Croce rossa italiana;
Rocco prof. Alberto;
Siliprandi prof. dott. Noris;
Vinciguerra prof. ing. Francesco.

E' conferita la medaglia d'argento « Al merito della sanità pubblica » al rag. Maurizio Salvo.

E' conferita la medaglia di bronzo « Al merito della sanità pubblica » a:

Menini dott. Luigi;
Mereu dott. Giuseppe, alla memoria;
Vismara suor Agnese.

E' conferita l'attestazione « Al merito della sanità pubblica » al dott. Leo Amadori.

Il Ministro per la sanità proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 marzo 1970

SARAGAT

RIPAMONTI

(3184)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Smarrimento di diplomi originali di laurea

Il dott. Mario Iorini, nato a Piadena (Cremona) il 13 agosto 1938, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma originale di laurea in medicina e chirurgia conseguito presso l'Università di Parma il 14 novembre 1963.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'università predetta.

(3293)

Il dott. Paolo Leoni, nato a Roma il 3 maggio 1934, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma originale di laurea in architettura conseguito presso l'Università di Roma il 4 agosto 1962.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'università predetta.

(3294)

La dott.ssa Laura Iotti, nata a Reggio Emilia il 10 agosto 1938, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma originale di laurea in lingue e letterature straniere conseguito presso l'Università commerciale « Luigi Bocconi » di Milano il 22 febbraio 1961.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'università predetta.

(3295)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreni nei comuni di S. Martino Buon Albergo, Zevio e Belfiore

Con decreto 25 ottobre 1969, n. 609 del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreni del fiume Adige, segnati nel catasto dei comuni sottosegnati:

Comune di *S. Martino Buon Albergo*

Sezione *A*, foglio 6°, mappale n. 21 1/2 di mq. 140, m. 21 1/3 di mq. 210, m. n. 22 1/2 di mq. 290, m. 69 1/2 di mq. 50, m. 69 1/3 di mq. 140 e m. 38 1/2 di mq. 18;

Sezione *A*, foglio 13°, mappale n. 6 1/2 di mq. 25, m. 8 1/2 di mq. 60, m. 8 1/3 di mq. 140 e m. 43 1/2 di mq. 615;

Sezione *A*, foglio 17°, mappale n. 2 1/2 di mq. 55, m. 10 1/2 di mq. 33 e m. 11 1/2 di mq. 750;

Sezione *A*, foglio 18°, mappale n. 43 1/2 di mq. 340, m. 33 1/2 di mq. 250, n. 33 1/3 di mq. 130 e m. 33 1/4 di mq. 160. Superficie complessiva nel comune suddetto Ha 0.34.06

Comune di *Zevio*

Sezione *B*, foglio 3° mappale n. 25 1/3 di mq. 52, m. 25-*c* di mq. 144, m. 25 1/2 di mq. 45, m. 37-*d* di mq. 216, m. 37-*c* di mq. 600, m 33 1/2 di mq. 750;

Sezione *B*, foglio 4°, mappale n. 2 1/2 di mq. 160;

Sezione *B*, foglio 5°, mappale n. 18 1/2 di mq. 300;

Sezione *B*, foglio 6°, mappale n. 84 1/2 di mq. 350, m. 72 1/2 di mq. 50, n. 72 1/3 di mq. 240, m. 72 1/4 di mq. 200 e n. 60 1/2 di mq. 430;

Sezione *B*, foglio 7°, mappale m. 15 1/2 di mq. 250, m. 21 1/2 di mq. 70, m. 21 1/3 di mq. 270, m. 21 1/4 di mq. 10, m. 63-*a* di mq. 550, m. 40 1/2 di mq. 1240, m. 40 1/3 di mq. 280, m. 40 1/4 di mq. 48, m. 40 1/5 di mq. 42, m. 41 1/2 di mq. 1300 e m. 109 1/2 di mq. 843;

Sezione *B*, foglio 8°, mappale n. 26-*r* di mq. 61, m. 26-*q* di mq. 100, m. 26-*s* di mq. 118, m. 26-*t* di mq. 823, m. 33 1/2 di mq. 231, m. 26-*v* di mq. 753, m. 26-*ab* di mq. 157, m. 26/1 di mq. 224, m. 26-*ac* di mq. 38, m. 157-*b* di mq. 87, m. 26-*h* di mq. 60, m. 26-*n* di mq. 69, m. 26-*aa* di mq. 15, m. 157-*a* di mq. 448, m. 113-*b* di mq. 112, m. 113-*d* di mq. 18, m. 113-*e* di mq. 60, m. 97-*a* di mq. 90, m. 97-*c* di mq. 507, m. 98-*c* di mq. 318, m. 98-*b* di mq. 100, m. 58-*b* di mq. 54, m. 45 1/3 di mq. 400, m. 45 1/6 di mq. 44, m. 45 1/3 di mq. 264, m. 45 1/5 di mq. 42, m. 45 1/4 di mq. 950, m. 1 1/2 di mq. 52, m. 88 1/2 di mq. 1520, m. 78-*b* di mq. 2060, m. 78-*c* di mq. 110, m. 81 1/2 di mq. 5161, m. 33 1/3 di mq. 399. m. 83-*b* di mq. 695, m. 70-*b* di mq. 185, m. 29-*B* di mq. 1132, m. 65-*b* di mq. 210, m. 75-*b* di mq. 65, m. 101-*b* di mq. 976, m. 102-*b* di mq. 878, m. 53-*b* di mq. 28, m. 102 1/3 di mq. 1650, m. 102 1/2 di mq. 7600, m. 26-*m* di mq. 11344, m. 26-*o* di mq. 228, m. 143 1/4 di mq. 32, m. 143 1/2 di mq. 660 e m. 143 1/3 di mq. 80;

Sezione *B*, foglio 10°, mappale n. 26 1/2 di mq. 1421 e m. 28-*b* di mq. 1367;

Sezione *B*, foglio 11°, mappale n. 1 1/4 di mq. 69, m. 1 1/2 di mq. 800, m. 1 1/3 di mq. 147, m. 10-*a* di mq. 510, m. 10-*e* di mq. 1500, m. 31 1/2 di mq. 3429, m. 3-*b* di mq. 430, m. 3-*a* di mq. 670 e m. 40-*a* di mq. 6036, m. 29 di mq. 32 e n. 70 di mq. 30.
Superficie complessiva nel comune suddetto: Ha 6.60.89

Comune di *Belfiore*

Sezione *A*, foglio 16°, mappale n. 55-*b* di mq. 342 e m. 57-*b* di mq. 526;

Sezione *A*, foglio 24°, mappale n. 34 di mq. 3020;

Sezione *A*, foglio 25°, mappale n. 26-*a* di mq. 3420, m. 26-*d* di mq. 220, m. 27-*c* di mq. 110 e 28-*c* di mq. 184.
e per complessivi Ha. 7.73.17 ed indicati nelle planimetrie rilasciate il 24 agosto 1965 in scala 1:2000 dall'ufficio tecnico erariale di Verona; planimetrie che fanno parte integrante del decreto stesso.

(3299)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 78

Corso dei cambi del 24 aprile 1970 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	629,05	629,05	629,08	629,10	629,10	629,05	629,10	629,10	629,05	629,10
Dollaro canadese	586,35	586,30	586,25	586,45	586,20	586,35	586,40	586,45	586,35	586,40
Franco svizzero .	146,32	146,30	146,34	146,34	146,30	146,33	146,345	146,34	146,32	146,30
Corona danese .	83,79	83,78	83,79	83,82	83,75	83,75	83,83	83,82	83,79	83,80
Corona norvegese .	88,06	88,05	88,09	88,08	88,05	88,05	88,075	88,08	88,06	88,07
Corona svedese .	120,96	120,94	120,95	120,96	120,90	120,93	120,96	120,96	120,96	120,95
Fiorino olandese .	173,19	173,21	173,22	173,25	173,10	173,15	173,245	173,25	173,19	173,20
Franco belga .	12,66	12,665	12,6725	12,6670	12,67	12,66	12,6675	12,6670	12,66	12,665
Franco francese .	113,86	113,88	113,93	113,895	113,85	113,85	113,90	113,895	113,86	113,87
Lira sterlina .	1513,90	1513,45	1513,60	1513,65	1513,25	1513,90	1513,40	1513,65	1513,90	1513,60
Marco germanico .	173,16	173,02	173,01	173,02	172,95	173,15	173,02	173,02	173,17	173,10
Scellino austriaco .	24,29	24,29	24,2925	24,30	24,25	24,28	24,2975	24,30	24,29	24,29
Escudo portoghese	22,09	22,08	22,10	22,09	22,10	22,09	22,08	22,09	22,08	22,09
Peseta spagnola .	9,01	9,01	9,01	9,017	9 —	9,01	9,0160	9,017	9,02	9,015

Media dei titoli del 24 aprile 1970

Rendita 5 % 1935	94,80
Redimibile 3,50 % 1934	99,05
» 3,50 % (Ricostruzione) .	79,625
» 5 % (Ricostruzione) . .	92,35
» 5 % (Riforma fondiaria) . . .	86,90
» 5 % (Città di Trieste) .	92,975
» 5 % (Beni esteri) .	84,225
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82 .	82,875
» 5,50 % » » 1968-83	87,425
» 5,50 % » » 1969-84	93,35
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1976 .	96,65
» » » 5,50 % 1976 . .	99,225
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1977 .	99,30
» » » 5,50 % 1977 .	99,65
» » » 5,50 % 1978 .	99,375
» » » 5,50 % 1979 .	99,90
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1971) .	98,60
» 5 % (» 1° aprile 1973) .	94,55
» 5 % (» 1° aprile 1974)	92,875
» 5 % (» 1° aprile 1975)	91,925
» 5 % (» 1°-10-1975) II emiss.	91,375
» 5 % (» 1° gennaio 1977) .	91,025
» 5 % (» 1° aprile 1978)	89,20

Il contabile del portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 24 aprile 1970

Dollaro USA . .	629,10
Dollaro canadese	586,425
Franco svizzero	146,342
Corona danese .	83,825
Corona norvegese	88,077
Corona svedese	120,96
Fiorino olandese . . .	173,247
Franco belga . . .	12,667
Franco francese . .	113,897
Lira sterlina	1513,525
Marco germanico . .	173,02
Scellino austriaco .	24,299
Escudo portoghese .	22,085
Peseta spagnola . .	9,016

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta di debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 5

E' stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentata per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3838 Mod. 25/A D.P — Data: 13 ottobre 1969 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico, ufficio ric. delle domande — Intestazione: Banca nazionale dell'agricoltura, sede di Roma — Titoli del debito pubblico: al portatore 4 — Capitale L. 1.650.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si rende noto a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 21 marzo 1970

(2579)

ISTITUTO DI CREDITO PER LE IMPRESE DI PUBBLICA UTILITÀ

Avviso riguardante il sorteggio, per il rimborso, di titoli rappresentanti obbligazioni: 5,50 % serie speciale « Opere straordinarie del Mezzogiorno » - emissioni 1963 e 1964; 5,50 % serie ordinaria ventennale; 6 % serie speciale « Export »; 6 % serie speciale novennale; 6 % serie speciale « Opere straordinarie del Mezzogiorno » - emissioni 1964, 3ª, 4ª e 5ª; 6 % serie speciale « Sviluppo industriale » - 1ª emissione; 6 % serie speciale « Export - B »; 6 % serie ordinaria ventennali - 6ª e 7ª emissione; 7 % serie ordinaria quindicennale.

Si notifica che il giorno 15 maggio 1970, con inizio alle ore 9, presso la sede dell'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità, via Quintino Sella n. 2, Roma, si procederà alle sottoindicate operazioni:

A) *in ordine alle obbligazioni* 5,50 % *serie speciale « Opere straordinarie del Mezzogiorno »*:

Estrazione a sorte di:
n. 100 titoli di L. 50.000
» 148 titoli di » 500.000
» 661 titoli di » 1.000.000

in totale n. 909 titoli per il complessivo valore nominale di lire 740.000.000, così ripartiti:

emissione 1963:
n. 100 titoli di L. 50.000
» 148 titoli di » 500.000
» 541 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 620.000.000;

emissione 1964:
n. 120 titoli di L. 1.000.000
per il valore nominale di L. 120.000.000.

B) *in ordine alle obbligazioni* 5,50 % *serie ordinaria ventennale*:

Estrazione a sorte di:
n. 10.164 titoli di L. 50.000
» 9.755 titoli di » 500.000
» 1.378 titoli di » 1.000.000
» 8 titoli di » 5.000.000

in totale n. 21.305 titoli per il complessivo valore nominale di L. 6.803.700.000.

C) *in ordine alle obbligazioni* 6 % *serie speciale « Export »*:

1) *Ammortizzabili in* 5 *anni*:

Estrazione a sorte di:
n. 692 titoli di L. 500.000
» 2.921 titoli di » 1.000.000

in totale n. 3.613 titoli per il complessivo valore nominale di lire 3.267.000.000, così ripartiti:

a) con la dicitura 1° luglio 1966 - 1° luglio 1971:
n. 200 titoli di L. 1.000.000
per il valore nominale di L. 200.000.000;

b) con la dicitura 1° luglio 1967 - 1° luglio 1972:
n. 897 titoli di L. 1.000.000
per il valore nominale di L. 897.000.000;

c) con la dicitura 1° luglio 1968 - 1° luglio 1973:
n. 248 titoli di L. 500.000
» 940 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 1.064.000.000;

d) con la dicitura 1° luglio 1968 - 1° luglio 1973 - 2ª tranche:
n. 304 titoli di L. 500.000
» 600 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 752.000.000;

e) con la dicitura 1° luglio 1969 - 1° luglio 1974:
n. 140 titoli di L. 500.000
» 284 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 354.000.000;

2) *Ammortizzabili in* 20 *anni, suddivise in* 8 *tranches, rimborsabili entro il* 1° *gennaio* 1989:

Estrazione a sorte di:
n. 37 titoli di L. 50.000
» 131 titoli di » 500.000
» 341 titoli di » 1.000.000

in totale n. 509 titoli per il complessivo valore nominale di lire 408.350.000, così ripartiti:

a) con la dicitura 1° gennaio 1965 - 1° gennaio 1989:
n. 100 titoli di L. 1.000.000
per il valore nominale di L. 100.000.000;

b) con la dicitura 1° gennaio 1966 - 1° gennaio 1989:
n. 1 titolo di L. 500.000
» 35 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 35.500.000;

c) con la dicitura 1° luglio 1966 - 1° gennaio 1989:
n. 5 titoli di L. 50.000
» 13 titoli di » 500.000
» 67 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 73.750.000;

d) con la dicitura 1° gennaio 1967 - 1° gennaio 1989:
n. 7 titoli di L. 50.000
» 25 titoli di » 500.000
» 50 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 62.850.000;

e) con la dicitura 1° luglio 1967 - 1° gennaio 1989:
n. 7 titoli di L. 50.000
» 27 titoli di » 500.000
» 50 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 63.850.000;

f) con la dicitura 1° gennaio 1968 - 1° gennaio 1989:
n. 4 titoli di L. 50.000
» 9 titoli di » 500.000
» 30 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 34.700.000;

g) con la dicitura 1° luglio 1968 - 1° gennaio 1989:
n. 14 titoli di L. 50.000
» 52 titoli di » 500.000
» 8 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 34.700.000;

h) con la dicitura 1° gennaio 1969 - 1° gennaio 1989:
n. 4 titoli di L. 500.000
» 1 titolo di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 3.000.000.

D) *in ordine alle obbligazioni* 6 % *serie speciale novennale*:

Estrazione a sorte di:
n. 5 titoli di L. 50.000
» 17 titoli di » 500.000
» 266 titoli di » 1.000.000
» 44 titoli di » 5.000.000
» 5 titoli di » 10.000.000

in totale n. 337 titoli per il complessivo valore nominale di lire 544.750.000.

E) *in ordine alle obbligazioni* 6 % *serie speciale « Opere straordinarie del Mezzogiorno »*:

Estrazione a sorte di:

n. 259 titoli di L. 50.000
» 334 titoli di » 500.000
» 1.133 titoli di » 1.000.000

in totale n. 1.726 titoli per il complessivo valore nominale di L. 1.312.950.000, così ripartiti:

emissione 1964:

n. 70 titoli di L. 50.000
» 120 titoli di » 500.000
» 240 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 303.500.000;

3ª emissione:

n. 504 titoli di L. 1.000.000

per il valore nominale di L. 504.000.000;

4ª emissione:

n. 137 titoli di L. 50.000
» 240 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 246.850.000;

5ª emissione:

n. 52 titoli di L. 50.000
» 214 titoli di » 500.000
» 149 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 258.600.000.

F) *in ordine alle obbligazioni* 6 % *serie speciale « Sviluppo industriale » - 1ª emissione*:

Estrazione a sorte di:

n. 21 titoli di L. 50.000
» 21 titoli di » 500.000
» 67 titoli di » 1.000.000

in totale n. 109 titoli per il complessivo valore nominale di lire 78.550.000.

G) *in ordine alle obbligazioni* 6 % *serie speciale « Export - B » - 1° gennaio* 1968 - *1° gennaio* 1980:

Estrazione a sorte di:

n. 88 titoli di L. 500.000
» 176 titoli di » 1.000.000

in totale n. 264 titoli per il complessivo valore nominale di lire 220.000.000.

H) *in ordine alle obbligazioni* 6 % *serie ordinaria ventennali*:

Estinzione di tutte le obbligazioni ancora in circolazione, costituenti l'ultima quota di ammortamento della 6ª e 7ª emissione, così ripartite:

6ª emissione:

n. 411 titoli di L. 500.000

per il valore nominale di L. 205.500.000;

7ª emissione:

n. 162 titoli di L. 25.000
» 249 titoli di » 50.000
» 90 titoli di » 500.000

per il complessivo valore nominale di L. 61.500.000.

I) *in ordine alle obbligazioni* 7 % *serie ordinaria quindicennale*:

Estrazione a sorte di:

n. 97 titoli di L. 50.000
» 194 titoli di » 100.000
» 165 titoli di » 500.000
» 387 titoli di » 1.000.000

in totale n. 843 titoli per il complessivo valore nominale di lire 493.750.000.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva comunicazione verranno pubblicati i numeri dei titoli estratti.

Roma, addì 22 aprile 1970

(3925)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso per il reclutamento di centotrentasei allievi ufficiali di complemento del Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri, ruolo fisici e ruolo chimici, del Corpo di commissariato, ruolo commissariato, e del Corpo sanitario aeronautico.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 314, e successive modificazioni;
Visto la legge 2 dicembre 1940, n. 1848;
Visto la legge 27 giugno 1942, n. 924;
Visto il decreto presidenziale 24 giugno 1954, n. 368;
Visto la legge 26 gennaio 1963, n. 52;
Visto la legge 18 febbraio 1963, n. 164;
Visto la legge 4 gennaio 1968, n. 15;
Visto la legge 28 marzo 1968, n. 371;
Visto la legge 26 novembre 1969, n. 938;

Decreta:

Art. 1.

Sono istituiti i seguenti corsi allievi ufficiali per la nomina a sottotenente di complemento dell'Aeronautica militare, nei sottonotati Corpi, ruoli e specialità, per il numero dei posti a fianco di ciascuno segnati:

	Numero dei posti
Corpo del Genio aeronautico:	
ruolo ingegneri	50
ruolo chimici	6
ruolo fisici specialità geofisici	10
Corpo di commissariato:	
ruolo commissariato	30
Corpo sanitario aeronautico	40

I posti messi a concorso nel Corpo del genio aeronautico ruolo ingegneri sono suddivisi come segue:

	Numero dei posti
Specialità costruzioni aeromeccaniche	20
Specialità infrastrutture aeronautiche	10
Specialità elettronica	20

Qualora i posti messi a concorso per una specialità del predetto Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri non potessero essere ricoperti per mancanza di concorrenti riconosciuti idonei, il Ministero si riserva la facoltà di devolvere i posti medesimi ad altre specialità in aumento dei posti in esse messi a concorso, a suo giudizio discrezionale ed a seconda delle esigenze di servizio.

Art. 2.

Potranno essere ammessi al concorso, limitatamente ad uno solo dei Corpi, ruoli e specialità di cui al precedente art. 1 i cittadini italiani con i requisiti e sotto la osservanza delle condizioni che seguono:

a) abbiano tenuto buona condotta morale e civile ed appartengano a famiglia di incensurabile moralità;

b) abbiano compiuto il 18° anno di età alla data del presente decreto e non superato il 28°. Potranno altresì, concorrere coloro che non abbiano superato il 32° anno di età, se dispensati dal presentarsi alle armi perchè già residenti allo estero;

c) siano in possesso della idoneità fisica al servizio militare incondizionato nell'Aeronautica militare, della idoneità psicofisica e dell'attitudine al servizio in qualità di ufficiale di complemento del Corpo, ruolo e specialità richiesti nella domanda di partecipazione al concorso, nonchè della idoneità generica al volo e abbiano una statura minima non inferiore a m. 1,60;

d) non abbiano soddisfatto, anteriormente alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, agli obblighi di leva;

e) siano in possesso, anteriormente alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, di uno dei seguenti titoli di studio:

1) per il Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri, chimici e fisici:

della laurea in ingegneria aeronautica o ingegneria aerospaziale o ingegneria meccanica o ingegneria navale e meccanica, o ingegneria elettrotecnica o ingegneria nucleare o ingegneria elettronica o ingegneria chimica, se aspiranti all'ammissione al corso di cui al precedente art. 1 nel ruolo ingegneri, specialità costruzioni aeromeccaniche;

della laurea in ingegneria civile o laurea in architettura se aspiranti all'ammissione al corso di cui al precedente art. 1 nel ruolo ingegneri, specialità infrastrutture aeronautiche;

della laurea in ingegneria elettronica o ingegneria elettrotecnica se aspiranti all'ammissione al corso di cui al precedente art. 1 nel ruolo ingegneri, specialità elettronica;

della laurea in chimica o in chimica industriale, se aspiranti all'ammissione al corso di cui al precedente art. 1 nel ruolo chimici;

della laurea in fisica o scienze matematiche (ora laurea in matematica) o in matematica e fisica o laurea in discipline nautiche rilasciata dall'Istituto universitario navale di Napoli, se aspiranti all'ammissione al corso di cui al precedente art. 1 nel ruolo fisici.

2) per il Corpo di commissariato, ruolo commissariato:

della laurea in giurisprudenza, economia e commercio, scienze sociali, scienze politiche, scienze coloniali, scienze statistiche e demografiche, scienze statistiche ed attuariali oppure laurea in scienze economiche e marittime, conseguita presso la sezione armamento navale dell'Istituto superiore navale di Napoli.

3) per il Corpo sanitario aeronautico:

della laurea in medicina e chirurgia.

I concorrenti al Corpo sanitario aeronautico ammessi al corso allievi ufficiali di complemento, devono inoltre essere in possesso, prima della nomina ad ufficiale, della abilitazione all'esercizio della professione.

Qualora al termine del corso, essi non abbiano ancora conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione possono conseguirla nella sessione di esami successiva alla data di fine corso.

L'ammissione di coloro che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero resta subordinata al parere del Ministero della pubblica istruzione circa l'equipollenza del titolo stesso ad uno dei titoli sopra elencati.

I requisiti di cui alla lettera *c*) del presente articolo saranno accertati dai competenti organi dell'A.M.

Art. 3.

La domanda di ammissione degli aspiranti al concorso, redatta in carta bollata da L. 400, dovrà pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare della Aeronautica - 2ª divisione concorsi - 2ª sezione, 00100 Roma, entro il 45° giorno dopo quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La domanda debitamente sottoscritta dal candidato dovrà pervenire a mezzo raccomandata.

Nella predetta domanda, che dovrà essere compilata secondo lo schema di cui all'allegato n. 1, i candidati dovranno dichiarare:

la data e il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime:

le eventuali condanne penali riportate;

il titolo di studio;

la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari, specificando il distretto Militare di appartenenza.

I partecipanti al concorso nel Corpo sanitario aeronautico dovranno altresì dichiarare se siano in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione, oppure indicare la data entro la quale essi presumono di conseguire detta abilitazione.

Nella domanda i candidati dovranno inoltre indicare a quale dei corsi di cui al precedente art. 1 intendano partecipare; gli aspiranti all'ammissione al Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri, dovranno altresì indicare la specialità, in relazione al titolo di studio posseduto.

Ai sensi del precedente art. 2 non è ammesso partecipare al concorso per più di uno dei Corpi, ruolo e specialità.

I candidati dovranno altresì specificare nella domanda il loro preciso recapito con l'indicazione del numero di codice di avviamento postale e l'indirizzo della famiglia, con l'obbligo di notificare le successive eventuali variazioni, mediante lettera raccomandata, al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare dell'Aeronautica - 2ª divisione concorsi - 2ª sezione, 00100 Roma.

Si intenderanno esclusi dal concorso quei candidati la cui presentazione a visita medica non fosse avvenuta nella data prescritta per il mancato arrivo, in tempo utile per la chiamata, della comunicazione di cambio di domicilio.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio, o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante, o dal comandante del Corpo, qualora il candidato trovasi in servizio militare.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dello ufficio nel quale prestano servizio.

Alla domanda dovranno essere allegati i sottonotati documenti:

1) titolo di studio di cui al capoverso *e*) del precedente art. 2 in originale, ovvero in copia autentica, oppure certificato che attesti il conseguimento del titolo stesso, oppure copia autentica di esso.

Le predette copie debbono essere in regola con le norme sul bollo.

Dai suddetti documenti dovranno risultare le votazioni riportate nell'esame di laurea.

E' indispensabile la presentazione di uno dei titoli di studio tassativamente previsti dall'art. 2 del presente bando.

2) ogni altro certificato o attestato rilasciato dagli organi competenti comprovante il possesso dei titoli elencati nel successivo art. 6, utili ai fini della formazione delle graduatorie.

Non potranno essere prese in considerazione le dichiarazioni dei candidati inerenti al possesso di detti titoli, ove esse non siano accompagnate da regolari certificati o attestati rilasciati dagli organi competenti;

3) per gli iscritti alla leva di mare, dichiarazione di nulla osta all'arruolamento nell'A.M. rilasciata dalle competenti autorità della Marina militare.

Art. 4.

La data di arrivo delle domande risulta dal bollo di ufficio e non è ammessa altra prova in contrario.

Non saranno prese in considerazione quelle domande che pervenissero dopo il termine stabilito.

Per le domande che risultassero formalmente irregolari, il Ministero si riserva, a suo giudizio discrezionale insindacabile, e caso per caso, la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione anche oltre i termini stabiliti.

Non è ammesso il riferimento a documentazione presentata per altri concorsi presso altre amministrazioni.

Art. 5.

I candidati che omettano di indicare nella domanda il Corpo, il ruolo e la specialità cui desiderino essere ammessi, oppure indichino un Corpo, un ruolo o una specialità cui non possano essere ammessi, dato il titolo di studio posseduto oppure chiedano di essere ammessi a più di un Corpo o d'un ruolo, o di una specialità saranno assegnati d'ufficio dal Ministero ad un Corpo, ruolo e specialità, come segue:

1) se trattasi di candidati che per il titolo di studio posseduto possono essere ammessi soltanto ad un Corpo, un ruolo e una specialità, essi verranno assegnati d'ufficio dal Ministero a detto Corpo o ruolo e specialità;

2) se trattasi di candidati che per il titolo di studio posseduto possono essere ammessi a più di un Corpo, un ruolo e specialità, essi verranno assegnati d'ufficio dal Ministero ad un Corpo, ruolo e specialità, secondo i seguenti criteri:

a) i candidati in possesso di laurea in ingegneria elettronica o ingegneria elettrotecnica saranno assegnati al Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri specialità elettronica.

I candidati soggetti alla chiamata alle armi per lo espletamento degli obblighi di leva con il 2° contingente 1970 (giugno 1970), saranno rinviati dalla predetta chiamata in attesa dell'esito del presente concorso, purchè facciano pervenire entro il 15 maggio 1970 la domanda di partecipazione al concorso, al Ministero difesa - Direzione generale del personale militare dell'Aeronautica - 2ª divisione concorsi - 2ª sezione - Roma - e siano nelle condizioni di poter ottenere il rinvio secondo le disposizioni vigenti in materia (disposizioni contenute nel manifesto di chiamata alle armi del contingente 2°/70).

A tal fine la predetta direzione generale darà comunicazione al competente distretto militare dell'avvenuta presentazione da parte degli interessati della domanda di cui sopra e successivamente darà comunicazione al distretto militare dello esito della domanda stessa.

I concorrenti non vincitori del concorso saranno soggetti alla chiamata alle armi successiva all'esito del concorso stesso.

I concorrenti che non desiderino essere rinviati dalla chiamata alle armi dovranno inviare apposita istanza al distretto militare di appartenenza.

Art. 6.

Qualora il numero dei candidati superi quello dei posti stabiliti nel presente bando, le graduatorie verranno formate da apposite commissioni, nominate con successivo decreto ministeriale, sotto condizione dello accertamento dei requisiti prescritti, *distinte per ogni Corpo, ruolo o specialità.*

Avranno la precedenza assoluta:

nel Corpo del genio aeronautico, ruolo fisici specialità geofisici: i concorrenti che abbiano frequentato con esito favorevole il corso di specializzazione in fisica dell'atmosfera e meteorologia (ricercatori e professionisti), riconosciuto dal Ministero della difesa;

Le graduatorie di cui sopra, saranno formate come segue:

in base alla somma dei punti riportati da ciascun candidato in relazione:

a) al titolo di studio, con l'assegnazione del punteggio di laurea espresso in centodecimi;

b) agli altri eventuali titoli presentati con l'assegnazione del seguente punteggio:

1) dieci punti ai concorrenti in possesso del brevetto di pilota di aeroplano o del brevetto di pilota civile, o del brevetto di pilota di elicottero, o del brevetto di pilota di aliante;

2) quindici punti ai provenienti dall'Opera nazionale figli degli aviatori;

3) otto punti agli aspiranti laureati in ingegneria che abbiano superato gli esami del 1° anno (elettronica generale) del corso di specializzazione elettronica effettuato presso il Consiglio nazionale delle ricerche o abbiano superato almeno quattro esami del 1° anno del corso di laurea in ingegneria aerospaziale.

A coloro che abbiano superato anche gli esami del 2° anno (applicazioni elettroniche) del corso di specializzazione elettronica effettuato presso il Consiglio nazionale delle ricerche o abbiano superato gli esami del 2° anno del corso di laurea in ingegneria aerospaziale, saranno assegnati altri otto punti.

Ai concorrenti che abbiano superato gli esami del cessato corso annuale di tecnica radar presso il Consiglio nazionale delle ricerche, saranno assegnati otto punti;

4) otto punti agli aspiranti laureati in medicina e chirurgia che abbiano superato gli esami del 1° anno della scuola di medicina aeronautica e spaziale. A coloro che abbiano superato anche gli esami del 2° anno della scuola di medicina aeronautica e spaziale, saranno assegnati altri otto punti;

5) quattro punti agli aspiranti laureati in medicina e chirurgia per ogni mese di tirocinio pratico compiuto, ai sensi dell'art. 45 della legge 12 febbraio 1968, n. 132, o frazione superiore a giorni quindici.

A coloro che abbiano superato l'esame di abilitazione professionale verranno assegnati punti cinquantacinque, non cumulabili con quelli assegnati al tirocinio pratico;

6) cinque punti ai concorrenti laureati in ingegneria che abbiano conseguito il diploma di specializzazione in infrastrutture aeroportuali;

7) cinque punti ai concorrenti aspiranti all'ammissione al concorso nel Corpo del genio aeronautico, ruolo fisici, che abbiano superato il corso di esperti in fisica dell'atmosfera e meteorologia, o il corso propedeutico di meteorologia aeronautica, riconosciuti dal Ministero della difesa;

8) due punti ai concorrenti aspiranti all'ammissione al concorso nel Corpo del genio aeronautico, ruolo fisici, che abbiano superato uno dei seguenti esami universitari: climatologia, fisica terrestre, fisica dell'atmosfera, aeronomia e meteorologia aeronautica, meteorologia.

Ai concorrenti che abbiano superato più di uno dei predetti esami, saranno assegnati due punti per ogni esame, con un massimo di punti otto;

9) da 0,1 a quindici punti, in base ai criteri di valutazione che dovranno essere preventivamente stabiliti per ciascun ruolo e specialità dalle commissioni giudicatrici, ai concorrenti in possesso di:

- diploma di laurea conseguito con il massimo dei voti e la lode;
- diploma di altra laurea, oltre quella richiesta in ogni ruolo e specialità per l'ammissione al concorso;
- attestati comprovanti il superamento di esami universitari per il conseguimento di altre lauree, oltre quella richiesta in ogni ruolo e specialità per l'ammissione al concorso;
- attestati comprovanti la idoneità ai concorsi per la carriera direttiva espletati dallo Stato o altri enti pubblici o enti di interesse nazionale;
- attestati di abilitazione al lancio con paracadute; attività di paracadutista;
- attestati comprovanti il superamento del corso di cultura aeronautica o del corso di aeromodellismo;
- diploma dei corsi di meteorologia aeronautica riconosciuti dal Ministero della difesa;
- attestati comprovanti lo svolgimento di attività alle dipendenze dello Stato o di altro ente pubblico, o ente di interesse nazionale;
- diplomi di abilitazione professionale (esclusa la abilitazione professionale in medicina e chirurgia);
- diplomi di procuratore legale;
- diplomi di specializzazione conseguiti presso le università;
- pubblicazioni o lavori a stampa nel campo giuridico, economico o tecnico scientifico;
- attestati rilasciati da enti o istituti qualificati che comprovino la buona conoscenza della lingua inglese, francese, tedesca e spagnola. Non dovrà essere presa in considerazione la conoscenza di lingue straniere risultante unicamente dagli esami sostenuti per il conseguimento di titoli di studio presso le scuole medie e degli esami sostenuti per il conseguimento della laurea richiesta in ciascun ruolo o specialità per l'ammissione al concorso;
- attestati comprovanti la prestazione di un periodo di servizio militare;
- altri eventuali titoli ritenuti dalle commissioni meritevoli di considerazione.

A ciascun candidato per il complesso dei titoli di cui al precedente n. 9) della lettera *b*) non potrà essere attribuito un punteggio superiore a quindici.

A parità di merito si applicheranno le norme di cui allo art. 5 del decreto Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per la ammissione ai pubblici impieghi.

Art. 7.

Le commissioni incaricate di formare le graduatorie di merito, dei candidati ammessi al concorso per il Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri, ruolo fisici, ruolo chimici, per il Corpo di commissariato, ruolo commissariato e per il Corpo sanitario aeronautico, provvederanno alla formazione delle graduatorie stesse tenendo conto di tutti i titoli posseduti dai candidati stessi.

Tali graduatorie sono condizionate all'accertamento dei requisiti di cui alla lettera *c*) del precedente art. 2 nonchè degli altri requisiti previsti dall'art. 2 stesso.

In base alle predette graduatorie ed in relazione al numero dei posti messi a concorso, il Ministero provvederà a far sottoporre ai predetti accertamenti di cui alla lettera *c*) del precedente art. 2, presso i competenti organi dell'A.M., che verranno indicati nella lettera di convocazione, i concorrenti che per il punteggio riportato hanno possibilità di essere ammessi al corso allievi ufficiali di complemento.

Tutti gli altri concorrenti non saranno sottoposti ai predetti accertamenti.

Le convocazioni saranno effettuate mediante lettera « Foglio di viaggio » alla quale sarà allegato lo scontrino per il viaggio di andata e ritorno a tariffa militare senza diritto a rimborso.

Sono a carico dei giovani residenti all'estero e negli ex possedimenti di oltremare tutte le spese di viaggio di andata e ritorno dal luogo di residenza all'estero o dagli ex possedimenti di oltremare a quello del territorio della Repubblica.

Contro l'esito degli accertamenti di cui sopra non è ammesso appello.

La convocazione agli accertamenti di cui sopra non dà diritto all'ammissione al corso allievi ufficiali di complemento.

Saranno infatti ammessi al corso predetto i candidati idonei agli accertamenti stessi che, secondo l'ordine della graduatoria, rientrino nel numero dei posti messi a concorso, salvo quanto stabilito dai successivi articoli 8 e 9.

I candidati idonei classificati in eccedenza al numero dei posti messi a concorso ed i candidati non idonei non avranno alcun diritto all'ammissione al corso stesso.

Il Ministero, in caso di rinuncia da parte di qualcuno dei vincitori, si riserva la facoltà di coprire, sempre seguendo la graduatoria, i posti lasciati liberi dai rinunciatari.

Art. 8.

I concorrenti ammessi al corso saranno invitati dal Ministero a far pervenire, entro trenta giorni dalla data del foglio di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in carta legale:

1) estratto dell'atto di nascita (non certificato);

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato del casellario giudiziale;

4) documenti matricolari militari;

i giovani che non siano stati arruolati dal consiglio di leva, per non aver ancora subito la visita medica di leva o per altri legali motivi, dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco del comune di residenza del candidato;

coloro invece che abbiano già subito la visita medica di leva o siano stati dichiarati « abile arruolato », dovranno presentare copia o estratto del foglio matricolare, con apposte le prescritte marche da bollo su ogni foglio, rilasciato dal distretto militare competente;

coloro che abbiano già subito la visita medica di leva e non siano stati dichiarati « abile arruolato » dovranno presentare il certificato di esito di leva rilasciato dal Sindaco del comune di residenza.

I documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4) dovranno essere rilasciati in data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

I concorrenti ammessi al corso che all'atto della presentazione della domanda hanno allegato un certificato attestante il conseguimento del titolo di studio di cui all'art. 2, lettera *e*) del presente bando, dovranno altresì far pervenire, entro il termine di cui al primo comma del presente articolo, il diploma originale del predetto titolo di studio o copia autentica di esso.

Nel caso che il diploma non sia stato rilasciato, i candidati sono tenuti a presentare il documento della competente autorità scolastica in sostituzione del diploma.

I concorrenti ammessi al Corpo sanitario aeronautico dovranno altresì far pervenire l'abilitazione all'esercizio della professione, prima della nomina ad ufficiale.

Per quei documenti che risultassero formalmente irregolari il Ministero si riserva, a suo giudizio discrezionale e insindacabile, e caso per caso, la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione anche oltre il termine stabilito.

Art. 9.

Il Ministro per la difesa può escludere con decreto motivato dal concorso quei concorrenti che non risultassero in possesso di uno dei requisiti richiesti.

Art. 10.

Gli ammessi al corso in virtù della presente determinazione assumeranno in ogni caso la ferma di leva con decorrenza dalla data di inizio del corso.

I concorrenti saranno ammessi al corso stesso in qualità di allievi ufficiali in uno o più scaglioni, nelle date e modalità che verranno stabilite dal Ministero.

Dopo due mesi di corso gli allievi saranno promossi avieri scelti. Al termine del corso, che avrà la durata presumibile di mesi tre e che si svolgerà presso una Scuola dell'A.M., avranno luogo gli esami.

Gli allievi che superino detti esami e siano giudicati idonei a rivestire il grado di ufficiale saranno nominati sottotenenti di complemento dell'A.M. ad eccezione degli allievi del Corpo sanitario aeronautico che al termine del corso non abbiano ancora conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione. Questi ultimi potranno tuttavia ottenere la nomina semprechè conseguano detta abilitazione nella sessione di esami di abilitazione successiva alla data di fine corso. Qualora gli allievi di cui sopra non conseguano detta abilitazione neppure nella sessione successiva alla data di fine corso essi saranno dichiarati non idonei alla nomina ad ufficiale e dovranno terminare il servizio di leva con il grado di Sergente nel ruolo specialisti dell'Arma aeronautica, categoria aiutanti di sanità.

Gli allievi che, per qualsiasi motivo, non frequentino almeno un terzo delle lezioni ed esercitazioni, saranno dimessi dal corso.

Il Ministero della difesa su proposta del comando della scuola, ha altresì la facoltà di dimettere dal corso, in qualunque momento, quegli allievi che, per deficienza di qualità militari o per motivi disciplinari non ritenga meritevoli della nomina ad ufficiale.

Gli allievi dimessi dal corso perderanno la qualifica di allievo ufficiale ed ultimeranno il servizio di leva nella categoria governo del ruolo servizi dell'Arma aeronautica.

Gli allievi che, pur avendo superato tutti gli esami di fine corso in prima sessione, siano giudicati non idonei alla nomina per sopravvenuti motivi disciplinari, saranno ripresi in esame dopo almeno un mese di servizio e, se giudicati idonei, saranno nominati sottotenenti di complemento insieme a quegli allievi che non abbiano superato tutti gli esami di fine corso in prima sessione e che li abbiano ripetuti con successo dopo almeno un mese di servizio e siano giudicati idonei dal comandante della scuola o dalle autorità gerarchiche.

Coloro che non superino gli esami di 2ª sessione o che pur avendoli superati non saranno giudicati idonei alla nomina ad ufficiale, perderanno la qualifica di allievi ed ultimeranno il servizio di leva nella categoria governo del ruolo servizi dell'Arma aeronautica.

Gli allievi che per motivi di salute o per altra accertata causa di forza maggiore non abbiano potuto sostenere tutti o parte degli esami nella 1ª e 2ª sessione, potranno essere ammessi eccezionalmente ad una sessione straordinaria limitatamente ai soli esami non sostenuti per una delle cause di cui sopra.

Gli allievi nominati sottotenenti di complemento dell'A.M., saranno destinati di massima a prestar servizio presso reparti di volo.

Il Ministero della difesa ha facoltà di disporre con provvedimento collettivo, il collocamento in congedo illimitato prima del compimento della ferma assunta, dei sottotenenti provenienti dal corso di cui alla presente determinazione, qualora ciò sia ritenuto opportuno per ragioni di bilancio o di servizio.

Art. 11.

Le domande di partecipazione al concorso dei militari incorporati nell'Aeronautica militare che non abbiano compiuto i loro obblighi di ferma di leva e siano in possesso degli altri requisiti di cui all'art. 2, stante il termine perentorio dell'arrivo al Ministero, dovranno essere inviate direttamente al Ministero stesso, ma incombe agli interessati l'obbligo di informare subito le autorità dalle quali dipendono.

Per i militari che per il punteggio riportato in graduatoria hanno possibilità di essere ammessi al corso A.U.C. il Ministero provvederà d'ufficio a richiedere ai comandi di reparto, presso i quali i militari si trovino in servizio, un dettagliato rapporto informativo sulle qualità militari e disciplinari dello interessato.

La domanda redatta secondo quanto stabilito dall'art. 3 del presente bando dovrà essere corredata dei documenti di cui ai numeri 1) e 2) dell'articolo stesso.

Nella domanda gli aspiranti dovranno impegnarsi a compiere la ferma di leva con decorrenza dalla data di inizio del corso.

Coloro che rivestano un grado militare dovranno inoltre dichiarare nella domanda di rinunciarvi in caso di ammissione al corso, salvo ad essere reintegrati nel grado e nella anzianità qualora vengano, per qualsiasi motivo, esonerati dal corso stesso ovvero risultino non idonei agli esami finali.

Ai candidati ammessi al corso sarà richiesta la presentazione dei documenti di cui ai numeri 1), 3), 4) del precedente art. 8. Tali documenti dovranno pervenire al Ministero entro trenta giorni dalla data del foglio di comunicazione a pena di decadenza.

Gli allievi dimessi dal corso saranno prosciolti dall'obbligo di cui al 3° capoverso del presente articolo e la loro posizione ai fini dell'espletamento degli obblighi di leva da compiere, sarà definita in conformità alle disposizioni in vigore.

Roma, addì 18 marzo 1970

Il Ministro: GUI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *aprile* 1970
Registro n. 11 *Difesa, foglio n.* 72

ALLEGATO 1

Modello di domanda
(in carta da bollo da L. 400)

Al Ministero della Difesa - Direzione Generale per il personale militare dell'Aeronautica - 1° reparto - 2ª divisione concorsi - 2ª sezione - Viale dell'Università n. 4 - 00100 ROMA

Io sottoscritto . nato a (provincia di . .) il . . appartenente al distretto militare di . . abitante a (1) . (provincia di . .) via . . n. . . numero del codice postale . . chiedo di essere ammesso al concorso per allievi ufficiali di complemento del Corpo . ruolo . . specialità (2) .

All'uopo dichiaro sotto la mia responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole, o vedovo con o senza prole);

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (3) . . . ;

di non aver riportato condanne penali (4);

di essere in possesso del seguente titolo di studio . . conseguito presso l'Università, o Istituto, o Scuola di . . . nell'anno (5) . . . ;

di essere in possesso dell'abilitazione professionale (6) o di presumere di conseguire l'abilitazione professionale il . . (6);

di trovarmi nella seguente posizione militare (7) . . .

Allego alla presente domanda i seguenti documenti (8);
1) .
2) .
3) .
ecc. .

. lì .
(data)

Firma . .
(per esteso, cognome e nome leggibili)

Visto: per l'autenticità della firma: (9)

---

(1) Luogo di residenza con l'indicazione del numero di codice di avviamento postale. Qualora la residenza della famiglia dell'aspirante non corrisponda con la residenza dell'aspirante stesso, occorre anche il recapito della famiglia.

(2) Indicare il Corpo, cui l'aspirante intenda essere ammesso; specificare altresì il ruolo e la specialità di cui allo art. 1 del bando di concorso. Non è ammesso presentare domanda per l'ammissione a più di uno dei Corpi, ruoli e specialità di cui al predetto art. 1.

Nel caso che manchi sulla domanda l'indicazione del Corpo, ruolo e specialità, ovvero l'indicazione sia errata o incompleta, il Ministero provvederà d'ufficio ad assegnare il Corpo, ruolo e specialità secondo le norme stabilite dall'art. 5 del bando di concorso.

(3) In caso di non iscrizione indicarne i motivi.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato.

(5) Per poter essere ammessi al concorso i candidati debbono essere in possesso del titolo di studio richiesto, anteriormente alla scadenza dei termini utili per la presentazione delle domande.

(6) Limitatamente ai concorrenti che partecipano al concorso nel Corpo sanitario aeronautico.

(7) Indicare se l'aspirante non ha ancora iniziato il servizio militare di leva perchè non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva, ovvero che pur dichiarato « abile arruolato » gode di congedo o di rinvio, specificandone il motivo. In caso negativo l'aspirante dovrà specificare i motivi, precisando se sia stato giudicato « rivedibile » o « riformato » alla visita medica di leva. I militari dovranno impegnarsi a compiere la ferma di leva con decorrenza dalla data d'inizio del corso. Coloro che rivestono un grado militare, dovranno dichiarare di rinunciarvi in caso di ammissione al corso. Coloro che siano soggetti a prossima chiamata alle armi da parte di altra forza armata dovranno darne espressa comunicazione.

(8) Allegare il titolo di studio e gli eventuali altri titoli posseduti, utili ai fini della formazione della graduatoria. Non potranno essere prese in considerazione le dichiarazioni dei candidati inerenti il possesso di detti titoli, ove esse non siano accompagnate da regolari certificati o attestati rilasciati da organi competenti.

Gli iscritti alla leva mare devono allegare dichiarazione di nulla osta all'arruolamento nell'A.M. rilasciata dalle competenti autorità della Marina.

(9) Firma del segretario comunale di residenza dell'aspirante o di un notaio. Per i candidati dipendenti statali è sufficiente il visto del capo ufficio e per i militari dell'A.M. è sufficiente il visto del comandante di Corpo.

Nota

In base alla legge 28 marzo 1968, n. 371, gli ufficiali di complemento dell'A.M. possono, dopo almeno tre mesi di servizio di prima nomina vincolarsi ad una ferma volontaria di anni 5 (cinque), non rinnovabile, decorrente dal giorno successivo a quello di compimento del predetto servizio di prima nomina.

L'ammissione alla ferma è effettuata per concorso, sulla base dei servizi prestati dagli interessati, dopo la nomina ad ufficiale, ed agli altri titoli e requisiti stabiliti con decreto dal Ministero della difesa.

Si invitano i candidati a leggere attentamente prima di compilare la domanda di ammissione al concorso tutte le norme del relativo bando ed uniformarsi alle norme stesse.

Avvertenza

I candidati soggetti alla chiamata alle armi per l'espletamento degli obblighi di leva con il 2° contingente 1970 (giugno 1970), saranno rinviati dalla predetta chiamata in attesa dell'esito del presente concorso, purchè facciano pervenire entro il 15 maggio 1970 la domanda di partecipazione al concorso, al Ministero difesa - direzione generale del personale militare dell'Aeronautica - 2ª divisione concorsi - 2ª sezione - Roma e siano nelle condizioni di poter ottenere il rinvio secondo le disposizioni vigenti in materia (disposizioni contenute nel manifesto di chiamata alle armi del contingente 2°/70).

A tal fine la predetta direzione generale darà comunicazione al competente distretto militare dell'avvenuta presentazione da parte degli interessati della domanda di cui sopra e successivamente darà comunicazione al distretto militare dell'esito della domanda stessa.

I concorrenti non vincitori del concorso saranno soggetti alla chiamata alle armi successiva all'esito del concorso stesso.

I concorrenti che non desiderino essere rinviati dalla chiamata alle armi dovranno inviare apposita istanza al distretto militare di appartenenza.

I vincitori del concorso saranno inviati al relativo corso A.U.C. presumibilmente nel mese di settembre 1970.

(3576)

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO

Commissioni e sottocommissioni esaminatrici compartimentali per l'espletamento del pubblico concorso, per esami e per titoli, a complessivi novecento posti di cantoniere in prova.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto lo stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, approvato con legge 26 marzo 1958, n. 425, e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, contenente norme di applicazione dello stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 10 luglio 1969, n. 17725, registrato alla Corte dei conti, addì 7 ottobre 1969, registro n. 53 bilancio Trasporti, foglio n. 336, con il quale è stato indetto un pubblico concorso per esami e per titoli, a complessivi novecento posti di cantoniere in prova per i compartimenti sotto indicati;

Delibera:

Per l'espletamento del pubblico concorso a novecento posti di cantoniere in prova, citato nelle premesse, sono nominate le seguenti commissioni e sottocommissioni esaminatrici:

COMPARTIMENTO DI TORINO

Carassiti dott. ing. Goffredo, ispettore capo, presidente;
Rodolfo geom. Michele, segretario tecnico superiore, membro;
Negri Luigi, coadiutore tecnico capo, membro;
Borra Giovanna, segretario principale, segretario.

Sottocommissione:

Bar geom. Ettore, segretario tecnico capo, membro;
Mondo geom. Pasquale, segretario tecnico capo, membro;
Piombi Anna Maria nata Bocca, segretario principale, segretario.

COMPARTIMENTO DI MILANO

Di Martino dott. ing. Salvatore, ispettore capo superiore, presidente;
Arlandi geom. Guido, segretario tecnico superiore di 1ª classe, membro;
Bagnati Carlo, coadiutore tecnico capo, membro;
Pettenazza Dario, segretario principale, segretario.

1ª *Sottocommissione*:

Reale geom. Luigi, segretario tecnico capo, membro;
Caldera geom. Savino, segretario tecnico capo, membro;
Nicolosi Enrico, segretario principale, segretario.

2ª *Sottocommissione*:

Lomasto dott. Raffaele, ispettore principale, membro;
Barbieri geom. Renato, segretario tecnico capo, membro;
Greco dott. Giuseppe, segretario principale, segretario.

COMPARTIMENTO DI VERONA

Alfonsi dott. Mario, ispettore principale, presidente;
Marti Menotti geom. Gioacchino, segretario tecnico capo, membro;
Lezziero geom. Luigi, segretario tecnico capo, membro;
Bertelli Gabriele, coadiutore capo, segretario;
Calà Salvatore, interprete principale, membro aggiunto per la lingua tedesca.

1ª *Sottocommissione*:

Festa geom. Raffaele, segretario tecnico superiore, membro;
Codato geom. Vittorio, segretario tecnico capo, membro;
Bianchini Giuseppe, coadiutore capo, segretario.

2ª *Sottocommissione*:

Zanon Romeo, segretario tecnico superiore, membro;
Salvetti Roberto, coadiutore tecnico capo, membro;
Giampietri rag. Adolfo, segretario capo, segretario.

COMPARTIMENTO DI VENEZIA

Ragno cav. Giuseppe, ispettore principale, presidente;
Dupadi Remo, segretario tecnico capo, membro;
Sonaglioni Alberto, segretario tecnico capo, membro;
Boldrin Gastone, coadiutore capo, segretario.

Sottocommissione:

Prosperi Iginio, segretario tecnico superiore, membro;
Basso Filippo, segretario tecnico capo, membro;
Lucchini Gastone, coadiutore principale, segretario.

COMPARTIMENTO DI TRIESTE

Bubbico ing. Vincenzo, ispettore capo, presidente;
Astolfi geom. Bruno, segretario tecnico capo, membro;
Monni rag. Oreste, segretario superiore, membro;
Cortesi Graziano, segretario capo, segretario.

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Cavagnetto dott. ing. Gianfranco, ispettore principale, presidente;
Fantin geom. Leonida, ispettore capo a riposo, membro;
Capra geom. Paolo, segretario tecnico capo, membro;
Anglani rag. Angelo, segretario capo, segretario.

Sottocommissione:

Camerini geom. Emanuele, segretario tecnico capo, membro;
Garbarino geom. Carlo, segretario tecnico capo, membro;
Siligardi Simone, segretario principale, segretario.

COMPARTIMENTO DI BOLOGNA

Mattioni dott. ing. Bruno, ispettore capo, presidente;
Messuti geom. Ernani, segretario tecnico capo, membro;
Garimberti Guelfo, segretario capo, membro;
Da Costa Antonio, coadiutore capo, segretario.

1ª *Sottocommissione*:

Relandini Romano, segretario capo, membro;
Tamburri Giordano, coadiutore capo, membro;
Castagnoli Gino, coadiutore capo, segretario.

2ª *Sottocommissione*:

Lanzarini prof. Albano, segretario tecnico capo, membro;
Guaitoli geom. Policarpo, segretario tecnico capo, membro;
Roversi Adriano, coadiutore capo, segretario.

3ª *Sottocommissione*:

Antonioli geom. Giorgio, segretario tecnico capo, membro;
Sinigaglia geom. Sergio, segretario tecnico capo, membro;
Galderisi Gaetano, segretario capo, segretario.

COMPARTIMENTO DI FIRENZE

Simonelli dott. Pietro, ispettore capo, presidente;
Chiti Valerio, segretario superiore, membro;
Mondin Piero, segretario tecnico capo, membro;
Pieroni Mario, coadiutore capo, segretario.

1ª *Sottocommissione*:

Vanni geom. Renzo, segretario tecnico capo, membro;
Azzarro prof. Giovanni, segretario tecnico superiore di prima classe a riposo, membro;
Ruocco Vincenzo, segretario principale, segretario.

2ª *Sottocommissione*:

Lorentini Otello, coadiutore capo, membro;
Boccaccini geom. Raffaello, segretario tecnico capo a riposo, membro;
Passalacqua Athos, segretario principale, segretario.

3ª *Sottocommissione*:

Tavanti geom. Renzo, segretario tecnico superiore, membro;
Merlini Renato, coadiutore tecnico capo, membro;
Galluccio Liberato, segretario principale, segretario

COMPARTIMENTO DI ANCONA

Lo Presti dott. Pasquale, ispettore principale, presidente;
Iormetti geom. Tommaso, segretario tecnico superiore di prima classe, membro;
Giacchetti geom. Edoardo, segretario tecnico superiore, membro;
Carconi Carlo, segretario principale, segretario.

1ª *Sottocommissione*:

Corinaldesi geom. Lamberto, segretario tecnico superiore, membro;
Berti geom. Guido, segretario tecnico capo, membro;
Lazzari Umberto, coadiutore principale, segretario.

2ª *Sottocommissione*:

Coacci geom. Enrico, segretario tecnico superiore, membro;
Pace geom. Menotti, segretario tecnico capo, membro;
Bartolucci Giuseppe, coadiutore capo, segretario.

COMPARTIMENTO DI ROMA

Filetti dott. ing. Giuseppe, ispettore capo, presidente;
Catucci dott. Massimo, ispettore principale, membro;
Dattilo geom. Egeo, segretario tecnico superiore, membro;
Minotti Lamberto, coadiutore capo, segretario.

1ª *Sottocommissione*:

Diamanti arch. Francesco, ispettore principale, membro;
Ronci p. i. Aldo, segretario tecnico superiore di 1ª classe, membro;
Ciaraldi Silvio, segretario capo, segretario.

2ª *Sottocommissione*:

Rapetti geom. Teresio, ispettore principale, membro;
Grande geom. Giuseppe, segretario tecnico superiore, membro;
Braconcini Bruno, segretario superiore, segretario.

3ª *Sottocommissione*:

Vari dott. Gino, ispettore principale, membro;
Bucchi geom. Telemaco, segretario tecnico superiore, membro;
Nuzzi Antonio, segretario capo, segretario.

4ª *Sottocommissione*:

Daga dott. Antonio, ispettore principale, membro;
Ugenti ing. Antonio, segretario tecnico superiore, membro;
Di Lisio Remo, segretario principale, segretario.

5ª *Sottocommissione*:

Pepe dott. Carlo, ispettore principale, membro;
D'Ulisse geom. Ulderico, segretario tecnico superiore di prima classe a risposo, membro;
Utzeri Ciro, segretario capo, segretario.

6ª *Sottocommissione*:

Troisi dott. Oreste, ispettore capo a riposo, membro;
Mastroddi Giuseppe, segretario tecnico capo, membro;
D'Aiuto dott. Gerardo, segretario principale, segretario.

COMPARTIMENTO DI NAPOLI

Tarallo dott. ing. Enrico, ispettore principale, presidente;
Caregnato Prosdocimo, segretario capo, membro;
Candia geom. Vincenzo, segretario tecnico superiore, membro;
Limongelli Giuseppe, segretario capo, segretario.

1ª *Sottocommissione*:

Salemi geom. Calogero, segretario tecnico superiore di 1ª classe, membro;
Iannone Antonio, segretario superiore, membro;
Terlizzi Emilio, coadiutore capo, segretario.

2ª *Sottocommissione*:

Ruggiero p. i. Domenico, segretario tecnico capo, membro;
Guadagni Pasquale, segretario superiore, membro;
Pianese dott. Crescenzo, segretario capo, segretario.

3ª *Sottocommissione*:

Di Caro geom. Salvatore, segretario tecnico superiore, membro;
Contardi dott. Giovanni, segretario capo, membro;
Muzii Carlo, segretario capo, segretario.

4ª *Sottocommissione*:

Marasca Giovanni, segretario superiore, membro;
Pepe p. i. Giuseppe, segretario tecnico capo, membro;
Robustelli Salvatore, segretario principale, segretario.

5ª *Sottocommissione*:

Marsico rag. Mario, segretario superiore, membro;
Sassano geom. Giuseppe, segretario tecnico capo, membro;
Fontana Francesco, coadiutore principale, segretario.

COMPARTIMENTO DI BARI

Amoruso dott. ing. Remo, ispettore capo, presidente;
Sparace Vito, segretario tecnico superiore di 1ª classe, membro;
Vescovo Lorenzo, segretario tecnico capo, membro;
Stomaci Generoso, coadiutore capo, segretario.

1ª *Sottocommissione*:

Salvatore geom. Gennaro, segretario tecnico superiore, membro;
Sardelli geom. Giulio, segretario tecnico capo, membro;
De Bari Carlo, coadiutore capo, segretario.

2ª *Sottocommissione*:

Galbaldi geom. Arcangelo, segretario tecnico capo, membro;
Pugliese geom. Giovanni, segretario tecnico capo, membro;
Grande Domenico, coadiutore capo, segretario.

COMPARTIMENTO DI REGGIO CALABRIA

Gamba geom. Mario, ispettore capo, rpesidente;
Morabito dott. Giovanni, ispettore principale, membro;
Cozzupoli geom. Demetrio, segretario tecnico capo, membro;
Scordino Domenico, coadiutore capo, segretario.

1ª *Sottocommissione*:

Bosco geom. Ugo, ispettore principale, membro;
Calcagno p. i. Francesco, segretario tecnico capo, membro;
Geria Francesco, segretario capo, segretario.

2ª *Sottocommissione*:

Nicosia Francesco, segretario tecnico capo, membro;
Neri geom. Antonino, segretario tecnico capo, membro;
Tebala Pietro, segretario principale, segretario.

COMPARTIMENTO DI PALERMO

Monastra ing. Armando, ispettore principale, presidente;
La Spina Carmelo, segretario tecnico capo, membro;
Militello dott. Ignazio, segretario tecnico capo, membro;
Borino Pietro, segretario capo, segretario.

1ª *Sottocommissione*:

Cunsolo Raffaele, segretario tecnico capo, membro;
Ragaglia Rosario, segretario tecnico capo, membro;
Iraci Umberto, coadiutore capo, segretario.

2ª *Sottocommissione*:

Rinella Domenico, segretario tecnico capo, membro;
Terruso Gioacchino, segretario tecnico capo, membro;
Presti Aurelio, segretario tecnico principale, segretario.

3ª *Sottocommissione*:

Cusimano geom. Salvatore, segretario tecnico capo, membro;
Rappoccio Umberto, segretario tecnico capo, membro;
Rampulla geom. Guido, segretario tecnico principale, segretario.

COMPARTIMENTO DI CAGLIARI

Banchetti dott. Ivo, ispettore principale, presidente;
Raggio Franco, segretario tecnico superiore, membro;
Ilieschi Lorenzo, segretario capo, membro;
Palmas Umberto, segretario principale, segretario.

Roma, addì 5 marzo 1970

Il direttore generale: FIENGA

(3309)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 1ª classe vacante nella provincia di Foggia

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il bando di concorso in data 5 agosto 1969 per il conferimento del posto di segretario generale di 1ª classe vacante nella provincia di Foggia;

Visto il decreto ministeriale in data 10 marzo 1970 con il quale è stata costituita la commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Viste le leggi 17 febbraio 1968, n. 107; 8 giugno 1962, n. 604; 9 agosto 1954, n. 748 e 27 giugno 1942, n. 851;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 1ª classe vacante nella provincia di Foggia, nell'ordine appresso indicato:

1. Caimmi dott. Luigi	punti 83,50	su 132
2. Pedrola dott. Franco	» 82,59	»
3. Ferri dott. Pasquale	» 76,00	»
4. Ciliberto dott. Luigi	» 72,00	»
5. Luciani dott. Antonio	» 71,75	»
6. Procaccini dott. Domenico	» 70,81	»
7. Palatiello dott. Vincenzo	» 70,36	»
8. Montefusco Gerardo	» 69,00	»
9. Simeone dott. Mariangelo	» 68,72	»
10. Pulli dott. Italo	» 68,50	»
11. Tollis dott. Aldo	» 65,86	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 marzo 1970

p. *Il Ministro*: SARTI

(3387)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI BRESCIA

Graduatoria generale del concorso ad un posto di ostetrica condotta vacante nella provincia di Brescia

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 3/791, del 18 febbraio 1966, con cui fu bandito il concorso per soli titoli per l'assegnazione del posto di ostetrica condotta del comune di Quinzano d'Oglio, ai sensi dell'art. 73 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il proprio decreto n. 4/995, del 28 febbraio 1967, con cui venne approvata la graduatoria delle ostetriche che avevano preso parte a detto concorso;

Vista la decisione in data 6 giugno 1969, n. 1032 Reg. Dec. e n. 871 Reg. Ric., con cui il Consiglio di Stato (sezione V) ha annullato il citato decreto n. 4/995, del 28 febbraio 1967, con approvazione della graduatoria, in parziale accoglimento del ricorso proposto dalla ostetrica Melati Fiorina;

Visti gli atti relativi ai nuovi lavori della commissione giudicatrice, nonchè la graduatoria di merito formata, a conclusione di detti lavori, nella seduta del 14 aprile 1970;

Riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso di cui trattasi;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, che sostituisce l'art. 69 del vigente testo unico delle leggi sanitarie;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito delle due concorrenti che hanno partecipato al concorso per titoli indicato in premessa:

1. Melati Fiorina	punti 14,214	su 60
2. Maggi Vittorina	» 13,647	»

Con separato decreto sarà provveduto alla dichiarazione della vincitrice.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della provincia di Brescia; esso, per otto giorni consecutivi, sarà anche affisso all'albo del proprio ufficio, a quello della prefettura di Brescia ed a quello del comune di Quinzano d'Oglio.

Brescia, addì 17 aprile 1970

Il medico provinciale: RAFFO

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 2333, in pari data, con cui è stata approvata la nuova graduatoria di merito delle due candidate che hanno partecipato al concorso per soli titoli per il conferimento del posto di ostetrica condotta del comune di Quinzano d'Oglio;

Tenuto presente l'ordine di graduatoria di dette candidate;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Art. 1.

La seguente candidata viene dichiarata vincitrice della condotta ostetrica unificata del comune di Quinzano d'Oglio:

1. Melati Fiorina.

Art. 2.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della provincia di Brescia; esso, per otto giorni consecutivi, sarà anche affisso all'albo del proprio ufficio, a quello della prefettura di Brescia ed a quello del comune di Quinzano d'Oglio.

Brescia, addì 17 aprile 1970

Il medico provinciale: RAFFO

(3780)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.